



SELMABAPIEMME LEASING

Bilancio al 30 giugno 2013



**Gruppo Bancario
MEDIOBANCA**



SELMABIPIEMME LEASING

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE € 41.305.000

SEDE MILANO - VIA LUISA BATTISTOTTI SASSI, 11/A

*Assemblea ordinaria
dei Soci del 17 ottobre 2013*

SOMMARIO

1. Organi societari	5
2. Relazione sulla gestione	9
3. Bilancio	
– Stato Patrimoniale	20
– Conto Economico	21
– Prospetto della redditività complessiva	21
– Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto	22
– Rendiconto finanziario	24
4. Nota Integrativa	
Parte A – Politiche contabili	28
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	38
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	70
Parte D – Altre informazioni	84

ORGANI SOCIETARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Scadenza del
mandato*

<i>Presidente</i>	* STEFANO NANNI COSTA	2013
<i>Vice Presidente</i>	* SILVIO PERAZZINI	2013
<i>Amministratore Delegato</i>	* ANGELO BRIGATTI	2013
<i>Consigliere</i>	BRUNO LECCHI	2013
»	MICHELE LA ROSA	2013
»	* ANGELO PELLEGATTA	2013
»	* CESARE CASTAGNA	2013
»	STEFANO PELLEGRINO	2013
»	LUCA MANZONI	2013

* Membri del Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	UGO ROCK	2015	
<i>Sindaco effettivo</i>	ANDREA CIRCI	2015	
»	»	PELLEGRINO LIBROIA	2015
<i>Sindaco supplente</i>	MATTEO CORNACCHIA	2015	
»	»	MARIO RAGUSA	2015

SOCIETÀ DI REVISIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 30 giugno 2013, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale; delibere relative.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione e fissazione del relativo compenso.
3. Integrazione del Collegio Sindacale e nomina del Presidente.

DELIBERE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea del 17 ottobre 2013 ha:

- approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2013 e deliberato di coprire la perdita di esercizio di Euro 12.820.704 mediante l'utilizzo della riserva statutaria;
- nominato Consiglieri di Amministrazione Stefano NANNI COSTA, Silvio PERAZZINI, Angelo BRIGATTI, Giovanna GALLÌ, Luca MANZONI, Cesare CASTAGNA, Giuseppe PUCCIO, Stefano PELLEGRINO e Michele LA ROSA, con scadenza del mandato all'Assemblea che approverà il bilancio al 30 giugno 2016;
- nominato Andrea CHIARAVALLI Sindaco effettivo in sostituzione del dimissionario Ugo ROCK e Pellegrino LIBROIA Presidente del Collegio Sindacale.

Il Consiglio, riunitosi al termine dell'Assemblea, ha:

- confermato Stefano NANNI COSTA Presidente, Silvio PERAZZINI Vice Presidente e Angelo BRIGATTI Amministratore Delegato;
- nominato membri del Comitato Esecutivo Stefano NANNI COSTA, Silvio PERAZZINI, Angelo BRIGATTI, Luca MANZONI e Cesare CASTAGNA.

RELAZIONE
SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio al 30 giugno chiude con una perdita di 12,8 milioni (8,3 milioni nell'esercizio precedente). Il risultato sconta il calo del margine d'interesse (da 25 a 22,3 milioni) principalmente legato al maggior costo della raccolta e oneri non ricorrenti (da 1,4 milioni a 5,5 milioni) legati alla ristrutturazione aziendale in corso, in sostanziale costanza di rettifiche su crediti attestati su livelli ancora elevati (16,4 milioni contro 16,7 milioni dell'esercizio precedente).

IL MERCATO DEL LEASING

Il mercato del leasing nel 2012 ha registrato una flessione estremamente marcata dell'attività, il volume dei contratti sottoscritti ha raggiunto i 16,7 miliardi di euro, in diminuzione del 34,6% rispetto al 2011. E misurata in termini di numero di contratti, una flessione più contenuta pari al 15,9%. Sulla performance complessiva del settore ha pesato il ridimensionamento consistente del leasing immobiliare ed energetico, che riguarda impieghi di valore generalmente assai superiore alla media. Nei primi sei mesi del 2013, seppur più contenuta, continua la contrazione del mercato del leasing (-17,3%).

L'ANDAMENTO COMMERCIALE DELLA SOCIETÀ

Il lavoro commerciale svolto nel periodo in rassegna si riassume in 1.861 contratti per un controvalore di 106,8 milioni (5.381 contratti per 399,6 milioni) in flessione sia nei numeri (-65,4%) che in valore (-73,3%). Tale flessione oltre che all'andamento del mercato, è stata determinata dalla riorganizzazione interna in corso.

Il dettaglio per tipologia di bene locato è il seguente:

- *Autoveicoli*: 1.034 contratti per 39,8 milioni (3.003 per 121,9 milioni), con un decremento del 65,6% nel numero e del 67,3% in valore;
- *Beni strumentali*: 755 contratti per 48,3 milioni (2.167 per 171,6 milioni), con un decremento del 65,2% nel numero e del 71,8% in valore;

- *Imbarcazioni*: 5 contratti per 1,5 milioni (59 per 52,7 milioni), con un decremento del 91,5% nel numero e del 97,1% in valore;
- *Immobili*: 67 contratti per 17,1 milioni (152 per 53,3 milioni), con un decremento del 55,9% nel numero e del 67,8% in valore.

Selmabapiemme - Stipulato giugno 2013 ytd

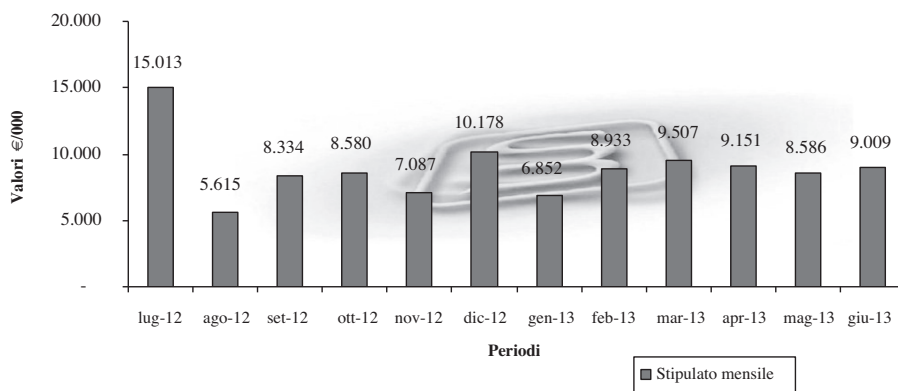


Grafico 1 - Andamento mensile dello stipulato dell'esercizio

Al 30 giugno 2013 l'organico è di 103 dipendenti (111 al 30 giugno scorso), con un decremento del 7,2%.

DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono di seguito riclassificati secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa della Società.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	30 giugno 2012	30 giugno 2013	Variazione Giu. 13/Giu. 12
	(€ milioni)		(%)
ATTIVO			
Crediti	2.284,8	1.866,6	-18,3
<i>di cui: impieghi a clientela</i>	2.270,8	1.859,1	-18,1
Partecipazioni	51,0	51,0	—
Attività materiali e immateriali	30,3	35,4	16,8
Altre attività	98,3	100,9	2,6
Totale attivo	2.464,4	2.053,9	-16,7
PASSIVO			
Provvista	2.325,6	1.931,7	-16,9
Altre passività	50,2	38,1	-24,1
Fondi del passivo	2,5	7,0	180,0
<i>di cui: TFR</i>	1,9	2,5	31,6
Patrimonio netto	94,4	89,9	-4,8
<i>di cui:</i>			
<i>capitale</i>	41,3	41,3	—
<i>riserve</i>	35,1	30,6	-12,8
Risultato netto	-8,3	-12,8	54,22
Totale passivo	2.464,4	2.053,9	-16,7

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	30 giugno 2012	30 giugno 2013	Variazione Giu. 13/Giu. 12
	(€ milioni)		(%)
Margine di interesse	25,0	22,3	-10,8
Commissioni ed altri proventi netti	2,9	2,5	-13,8
Dividendi	—	—	—
MARGINE DI INTERMEDIA- ZIONE	27,9	24,8	-11,1
Costi di struttura	-20,3	-24,5	20,7
<i>Spese per il personale</i>	-11,5	-14,2	23,5
<i>Spese amministrative</i>	-8,8	-10,3	17,0
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	7,6	0,3	-96,1
Rettifiche nette su crediti	-16,7	-16,4	-1,8
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-9,1	-16,1	76,9
Imposte sul reddito	0,8	3,3	n.s.
RISULTATO NETTO	-8,3	-12,8	54,2

LO STATO PATRIMONIALE

Impieghi a clientela – diminuiscono del 18,1% da 2.270,8 a 1.859,1 milioni, tenuto conto del forte rallentamento dell'attività commerciale;

Attività materiali e immateriali – l'incremento di 5,1 milioni (da 30,3 milioni a 35,4 milioni) è dovuto principalmente all'iscrizione nel periodo di due immobili già oggetto di un contratto di leasing risolto e ora concessi in locazione ordinaria. Il valore di carico corrisponde al credito residuo derivante dall'originario contratto di leasing;

Provvista – il decremento da 2.325,6 a 1.931,7 milioni (-16,9%) riflette la dinamica degli impieghi.

IL CONTO ECONOMICO

Margine di intermediazione – il calo da 27,9 a 24,8 milioni sconta il minor margine di interesse (diminuito da 25 a 22,3 milioni) dovuto al maggior costo della provvista che riflette, tra l'altro, il minor apporto della raccolta cartolare (in parte anticipatamente ammortizzata per le difficoltà ad alimentare i *revolving* periodici) essendo ancora marginale il beneficio dell'incremento degli spread relativi ai nuovi impieghi in quanto assai contenuti;

Costi di struttura – aumentano da 20,3 a 24,5 milioni per effetto degli ammortamenti dei cespiti ritirati e iscritti nella voce immobilizzazioni (da 1,1 milioni a 2,5 milioni) e per oneri non ricorrenti tra cui incentivi all'esodo e prepensionamento (da 1,0 milione a 4,4 milioni) e accantonamenti a fondi rischi (da 0,4 milioni a 1,1 milioni). In assenza i costi operativi sarebbero in riduzione di 1,3 milioni, pari cioè al 7,3%;

Rettifiche nette su crediti – restano attestata sui livelli elevati dell'esercizio precedente (16,4 contro 16,7 milioni dell'esercizio precedente).

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento alle pretese dell'amministrazione fiscale, relative, principalmente, alla fattispecie del "leasing nautico", la Società ha proseguito nell'impugnazione, avanti le competenti autorità, dei vari provvedimenti confermando – anche sulla scorta dei pareri resi dai propri consulenti, che valutano altamente improbabile il rischio di soccombenza nelle controversie in oggetto – di non effettuare alcun accantonamento a conto economico.

Peraltro, in relazione agli accertamenti IVA 2005 e 2006 e IRES-IRAP 2005/2006 (per i quali, nel giudizio di primo grado, sono state accolte solo parzialmente le tesi difensive della Società), la Società ha presentato – pendente l'impugnativa delle relative decisioni di primo grado – istanza di rateizzazione della relativa cartella esattoriale (di importo totale pari ad Euro 9.940.538,24), accolta in data 18 febbraio 2013. Nell'esercizio sono state corrisposte rate per un complessivo importo di Euro 743 mila; tali pagamenti, a titolo provvisorio, sono effettuati unicamente in ragione dell'esecutorietà di cui sono dotati gli atti amministrativi ma sono del tutto slegati da giudizi di merito sulle pretese fiscali.

La Società ha ricevuto una ulteriore cartella esattoriale relativa al medesimo contenzioso e a quello Iva 2004 e Irpeg/Irap 2004/2005 emessa a

seguito, rispettivamente, dei giudizi di primo e secondo grado. Fermo restando che la Società impugnerà le varie decisioni nelle sedi competenti, tale cartella, di importo pari a Euro 59.031.121,80, è stata oggetto di sospensione amministrativa a seguito presentazione di adeguata fidejussione.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

La liquidità generata dalla gestione e dalla diminuzione degli impieghi è stata utilizzata per il rimborso delle passività finanziarie.

PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'andamento del mercato di riferimento e le dinamiche dei costi e del margine d'interesse hanno reso necessaria l'adozione di un piano volto al rinnovamento della Società secondo linee programmatiche coerenti con quelle del Gruppo Bancario di appartenenza.

La gestione, improntata ad un ordinato deleverage e al recupero di redditività, punta, nel breve termine, al raggiungimento dell'equilibrio economico attraverso la razionalizzazione della struttura organizzativa e al suo efficientamento, la riduzione dei costi fissi e il completamento del riposizionamento commerciale e territoriale dei servizi prestati alla clientela, anche attraverso lo sviluppo di strumenti idonei a supportare l'offerta di prodotti finanziari innovativi per la Società, quale la locazione operativa; proseguirà quindi l'attività di selezione e consolidamento della rete agenziale oltre alla razionalizzazione delle filiali operanti direttamente sul territorio.

Le misure in via di implementazione sono ritenute tali da consentire il ritorno a risultati positivi nel corso del prossimo triennio.

ANDAMENTO DELLE PARTECIPATE

Palladio Leasing – L’esercizio al 30 giugno chiude con un utile netto di 0,4 milioni (3,2 milioni), dopo rettifiche su crediti per 8,9 milioni e imposte per 1,3 milioni (rispettivamente 8,9 milioni e 2,7 milioni). L’attività commerciale svolta nel periodo si riassume in 1.213 contratti perfezionati per un valore di 129,1 milioni (n. 1.490 contratti per 233,3 milioni) con un decremento rispetto all’esercizio precedente del 18,6% nel numero e del 44,7% nei valori.

Teleleasing in liquidazione – L’esercizio in liquidazione al 30 giugno chiude con un utile netto di 1,1 milioni (2,9 milioni). Il lavoro commerciale, in esaurimento e derivante dagli impegni assunti prima della messa in liquidazione della società, ammonta a 294 contratti per un valore di 14,5 milioni.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell’esercizio la Società ha proseguito, in coordinamento con la Capogruppo, la collaborazione ai progetti di gruppo, in particolare in relazione allo sviluppo di un sistema di attribuzione di rating interno. Ha inoltre avuto inizio la realizzazione di un applicativo Web di “Front End” che consentirà di rendere più efficace e strutturata l’attività commerciale dalla fase del preventivo sino a quella della decorrenza del contratto. La Società, in ossequio ai dettami della legge 262/05, ha definito uno specifico progetto di efficientamento del modello di controllo interno dell’intero ciclo commerciale, con particolare attenzione ai processi di istruttoria e delibera del credito.

RAPPORTI VERSO LE IMPRESE DEL GRUPPO

I rapporti intercorsi nel periodo con imprese del Gruppo Mediobanca sono così riassumibili (migliaia di €):

	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	COSTI	RICAVI
SOCIETÀ CAPOGRUPPO				
Mediobanca	918	801.316	19.250	309
SOCIETÀ CONTROLLATE				
Palladio Leasing	5	356	—	22
Teleleasing	—	—	31	1.815
Quarzo Lease	233	255	57	
SOCIETÀ CONTROLLATE DALLA CAPOGRUPPO				
C.M.B.	195	—	—	—
Compass	—	—	6	—
Seteci	—	1	394	—
SOCIETÀ CONTROLLATE DA SOCIETÀ DEL GRUPPO				
Creditech	—	42	802	—
Futuro	—	—	—	—

I rapporti con le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società. Non esistono operazioni atipiche o inusuali, rispetto alla normale gestione d'impresa, effettuate con queste controparti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Il 25 agosto si è interrotto anticipatamente il periodo di revolving dell'operazione di cartolarizzazione originata nel 2011 in quanto per la sesta data di pagamento consecutiva la società ha offerto per la cessione portafoglio ulteriore sotto la soglia minima dell'80% del revolving disponibile; conseguentemente il 25 ottobre inizierà il periodo di ammortamento, inizial-

mente previsto per il luglio 2014. Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI DI ESERCIZIO

Siete invitati ad approvare il bilancio della Vostra Società al 30 giugno 2013 chiuso con una perdita di Euro 12.820.704 che proponiamo di coprire con utilizzo di riserve come segue:

Perdita netta d'esercizio	€ 12.820.704
Utilizzo della riserva statutaria	€ 12.820.704
A nuovo	<u>€ —</u>

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di credito in relazione alle operazioni di locazione finanziaria. La Società valuta di norma monograficamente le domande di finanziamento e, solo per quelle di importo limitato (<75mila), ricorre a modelli di *credit scoring*.

Per le pratiche di importo inferiore a limiti predeterminati, canalizzate da banche convenzionate, i poteri deliberativi sono delegati, sulla base di criteri valutativi automatici in precedenza concordati, agli istituti proponenti, che concorrono (pro-quota) al rischio tramite garanzia fidejussoria.

Rischio di liquidità

La Società minimizza il rischio di liquidità diversificando le fonti di raccolta, ivi incluse le cartolarizzazioni dei crediti, usufruendo, ove necessario, degli apporti della Capogruppo. Si ricorda che nel corso dell'esercizio le operazioni del 2007 e del 2009 sono entrate nel periodo di ammortamento,

rispettivamente da aprile 2013 e da luglio 2012. La società è soggetta al coordinamento della Capogruppo che è responsabile del rischio di liquidità a livello di Gruppo.

Rischio di tasso

La Società raccoglie la provvista finanziaria interamente a tasso variabile ed è esposta al rischio tasso in riferimento alla quota d'impieghi a tasso fisso (circa 18% degli impieghi complessivi). La Società sterilizza il rischio di tasso stipulando contratti derivati, correlando così i flussi di cassa trasforma in tasso fisso una corrispondente quota di raccolta.

* * *

La Società è controllata da Mediobanca, Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1, che redige la situazione contabile consolidata.

Milano, 9 settembre 2013

PROSPETTI CONTABILI (*)

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Prospetto della redditività complessiva

Prospetti delle variazioni del Patrimonio Netto

Rendiconto Finanziario

(*) Dati in Euro.

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo		30 giugno 2013	30 giugno 2012
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.726	4.067
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	214.091
60.	Crediti	1.866.565.035	2.284.829.280
70.	Derivati di copertura	679.343	1.022.216
90.	Partecipazioni	51.049.129	51.049.129
100.	Attività materiali	34.990.635	29.744.489
110.	Attività immateriali	372.226	523.431
120.	Attività fiscali	97.737.570	95.799.674
	a) correnti	68.486.609	67.330.742
	b) anticipate	29.250.961	28.468.932
	<i>di cui alla L. 214/2011</i>	<i>21.217.865</i>	<i>20.165.000</i>
140.	Altre attività	2.524.299	1.175.061
	TOTALE ATTIVO	2.053.922.963	2.464.361.438

Voci del passivo e del patrimonio netto		30 giugno 2013	30 giugno 2012
10.	Debiti	1.931.656.900	2.325.602.888
30.	Passività finanziarie di negoziazione	111.533	508.337
50.	Derivati di copertura	18.374.395	24.485.548
70.	Passività fiscali	7.329.333	8.896.186
	a) correnti	7.247.887	8.828.184
	b) differite	81.446	68.002
90.	Altre passività	12.317.569	16.205.272
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.507.031	1.872.771
110.	Fondi rischi e oneri	4.531.151	641.707
	b) altri fondi	4.531.151	641.707
120.	Capitale	41.305.000	41.305.000
150.	Sovrapprezzi di emissione	18.040.136	18.040.136
160.	Riserve	42.032.103	50.295.903
170.	Riserve da valutazione	(11.461.484)	(15.228.510)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	(12.820.704)	(8.263.800)
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.053.922.963	2.464.361.438

Conto Economico

Voci		Esercizio 2012/2013	Esercizio 2011/2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	63.475.848	86.170.694
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(41.104.433)	(61.122.139)
	MARGINE DI INTERESSE	22.371.415	25.048.555
30.	Commissioni attive	470.897	412.530
40.	Commissioni passive	(1.336.396)	(956.184)
	COMMISSIONI NETTE	(865.499)	(543.654)
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(93.071)	(21.153)
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	(37.890)	(23.174)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	21.374.955	24.460.574
100.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie	(16.436.407) (16.436.407)	(16.736.557) (16.736.557)
110.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(20.706.586) (14.200.370) (6.506.216)	(18.280.678) (11.456.259) (6.824.419)
120.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.508.266)	(1.380.477)
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(156.425)	(191.152)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.063.664)	(435.027)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	3.385.726	3.417.784
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(16.110.667)	(9.145.533)
	Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(16.110.667)	(9.145.533)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	3.289.963	881.733
	Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(12.820.704)	(8.263.800)
	Utile (perdita) d'esercizio	(12.820.704)	(8.263.800)

Prospetto della redditività complessiva

Voci		Esercizio 2012/2013	Esercizio 2011/2012
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(12.820.704)	(8.263.800)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
60.	Copertura dei flussi finanziari	3.767.026	(9.581.284)
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	3.767.026	(9.581.284)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(9.053.678)	(17.845.084)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
1° luglio 2012 - 30 giugno 2013

	Esistenze al 30/06/2012	Modifica saldi aper- tura	Esistenze al 1°/07/2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Parimonio netto al 30/06/2013	
				Riserve	Dividendi e altre destrazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittivi complessiva 30/06/2013
							Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribu- zione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale:	41.305.000	—	41.305.000	—	—	—	—	—	—	—	41.305.000	
a) azioni ordinarie	41.305.000	—	41.305.000	—	—	—	—	—	—	—	41.305.000	
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Sovrapprezzi di emissione	18.040.136	—	18.040.136	—	—	—	—	—	—	—	18.040.136	
Riserve:	50.295.903	—	50.295.903	—	—	—	—	—	—	—	42.032.103	
a) di utili	30.663.599	—	30.663.599	(8.263.800)	—	—	—	—	—	—	22.399.799	
b) altre	19.632.304	—	19.632.304	(8.263.800)	—	—	—	—	—	—	19.632.304	
Riserve di valutazione:	(15.228.510)	—	(15.228.510)	—	—	—	—	—	—	—	3.767.026	
a) disponibili per la vendita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
b) copertura flussi finanziari	(15.228.510)	—	(15.228.510)	—	—	—	—	—	—	—	3.767.026	
c) leggi speciali di rivalutazione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
d) altre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Azioni proprie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Utile (Perdita) di esercizio	(8.263.800)	—	(8.263.800)	8.263.800	—	—	—	—	—	—	(12.820.704)	
Patrimonio netto	86.148.729	—	86.148.729	—	—	—	—	—	—	—	77.095.051	
											(9.053.678)	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
1° luglio 2011 - 30 giugno 2012

	Esistenze al 30/06/2011	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 30/06/2012	
				Riserve	Dividendi e altre destimazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva 30/06/2012
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale:	41.305.000	—	41.305.000	—	—	—	—	—	—	—	41.305.000	
a) azioni ordinarie	41.305.000	—	41.305.000	—	—	—	—	—	—	—	—	
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Sovrapprezzi di emissione	18.040.136	—	18.040.136	—	—	—	—	—	—	—	18.040.136	
Riserve:	49.834.190	(1)	49.834.189	461.714	—	—	—	—	—	—	50.295.903	
a) di utili	30.201.885	—	30.201.885	461.714	—	—	—	—	—	—	30.663.599	
b) altre	19.632.305	(1)	19.632.304	—	—	—	—	—	—	—	19.632.304	
Riserve di valutazione:	(5.647.226)	—	(5.647.226)	—	—	—	—	—	—	—	(15.228.510)	
a) disponibili per la vendita	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
b) copertura flussi finanziari	(5.647.226)	—	(5.647.226)	—	—	—	—	—	—	—	(9.581.284)	
c) leggi speciali di rivalutazione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
d) altre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Azioni proprie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Utile (Perdita) di esercizio	461.714	—	461.714	(461.714)	—	—	—	—	—	—	(8.263.800)	
Patrimonio netto	103.993.814	(1)	103.993.813	—	—	—	—	—	—	—	86.148.729	

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo diretto

	<i>Importo</i>	
	Esercizio 2012/2013	Esercizio 2011/2012
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	8.100.668	10.334.370
interessi attivi incassati (+)	56.693.583	83.201.023
interessi passivi pagati (-)	(44.142.000)	(57.868.988)
dividendi e proventi simili (+)		
commissioni nette (+/-)	(865.499)	(543.654)
spese per il personale (-)	(10.668.020)	(10.189.912)
altri costi (-)	(6.569.199)	(6.824.419)
altri ricavi (+)	7.820.568	6.212.127
imposte e tasse (-)	5.831.235	(3.651.807)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	390.142.939	50.023.920
attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—
crediti verso banche	21.645	(1.971.701)
crediti verso enti finanziari	532.546	26.235
crediti verso clientela	389.488.578	51.227.970
altre attività	100.170	741.416
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(398.193.610)	(60.284.766)
debiti verso banche	(141.963.185)	(256.139.216)
debiti verso enti finanziari	(243.275.165)	201.059.083
debiti verso clientela	(5.847.934)	2.096.866
altre passività	(7.107.326)	(7.301.499)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<i>49.997</i>	<i>73.524</i>
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
vendite di attività materiali		
2. Liquidità assorbita da	(49.338)	(76.153)
acquisti di attività materiali	(44.118)	(9.218)
acquisti di attività immateriali	(5.220)	(66.935)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	<i>(49.338)</i>	<i>(76.153)</i>
C. ATTIVITÀ DI PROVVISIA		
emissione/acquisto strumenti di capitale	—	—
distribuzione dividendi e altre finalità	—	—
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>		
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	659	(2.629)

Riconciliazione

	<i>Importo</i>	
	Esercizio 2012/2013	Esercizio 2011/2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.067	6.696
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	659	(2.629)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.726	4.067

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) Parte A - Politiche contabili
- 2) Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- 3) Parte C - Informazioni sul Conto Economico
- 4) Parte D - Altre Informazioni

Ciascuna parte della nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Le tabelle sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

La nota integrativa è redatta in migliaia di Euro.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

Il bilancio di SelmaBipiemme Leasing S.p.A. viene redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) nel testo omologato dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio è predisposto sulla base degli schemi contabili previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 13 marzo 2012 emanato nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Nella predisposizione del presente bilancio, sono stati applicati i principi in vigore al 30 giugno 2013 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), omologati con i Regolamenti dell'Unione Europea sino a tale data.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La presente situazione contabile è composta da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- le note esplicative ed integrative.

Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS e ai principi illustrati nella parte A.2 presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati coi dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per le poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. Si ricorda che il 25 agosto 2013 si

è interrotto anticipatamente il periodo di revolving dell'operazione di cartolarizzazione del 2011, conseguentemente il 25 ottobre inizierà il periodo di ammortamento.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value* determinato per gli strumenti quotati con riferimento al prezzo della data di riferimento del mercato attivo (cd. Livello 1). In assenza di valori di mercato, vengono utilizzati metodi modelli valutativi (cd. Livello 2) alimentati da inputs di mercato (valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili) oppure modelli valutativi basati su dati stimati internamente (cd. Livello 3). I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cd. Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Crediti e finanziamenti

Si riferiscono pressoché interamente a crediti originati da operazioni di leasing finanziario.

Lo IAS 17 definisce le operazioni di locazione finanziaria in base all'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dall'utilizzo del bene locato definendo i criteri di identificazione della natura finanziaria del contratto. Tutti i contratti di locazione

operativa posti in essere dalla società sono assimilati a contratti di locazione finanziaria ai sensi dello IAS 17. All'attivo dello stato patrimoniale si evidenzia pertanto un credito pari all'investimento netto nell'operazione di leasing finanziario includendo gli eventuali costi diretti sostenuti per la negoziazione e il perfezionamento del contratto.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza). Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche

le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Operazioni di copertura

I derivati di copertura sono valutati al *fair value* e riferendosi a derivati di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con test prospettici, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e retrospettivi, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Partecipazioni

La voce include i possessi, detenuti in:

- società controllate;
- società collegate. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative (comunque superiori al 10%) assicurino influenza nella governance;
- società soggette a controllo congiunto;
- altre partecipazioni di esiguo valore.

Sono valutate al costo, tuttavia qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il

valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

Attività materiali

Comprendono gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Si riferiscono a software applicativo ad utilizzazione pluriennale e ad oneri relativi alla cartolarizzazione perfezionata nel luglio del 2007.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ad esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Le attività o i gruppi di attività cedute rimangono iscritte in bilancio in caso di mantenimento dei rischi e benefici (nella pertinente forma tecnica), rilevando una passività corrispondente all'importo eventualmente ricevuto come corrispettivo (tra gli "altri debiti" o nelle "operazioni pronti contro termine").

Attualmente le principali operazioni poste in essere dalla Società che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti.

Debiti

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso enti finanziari e i Debiti verso clientela. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

La prima iscrizione – all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio o dalla situazione infrannuale quando risultano scadute o estinte.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turno-

ver e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati e profitti/perdite attuariali.

I profitti/perdite attuariali sono integralmente contabilizzati tra i costi del personale.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate alla previdenza complementare piuttosto che al fondo di tesoreria INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all'operatività della Società, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'Euro sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere

fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un’attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d’imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d’iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Stock option

I piani di stock option a favore di dipendenti della Società, che rappresentano una componente del costo del lavoro, sono basati su azioni della Capogruppo. Il relativo *fair value*, e la corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico pro rata temporis sulla base del vesting delle singole assegnazioni.

Dividendi e commissioni

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;

- gli interessi di mora sono iscritti per competenza a conto economico e prudenzialmente interamente rettificati mentre concorrono alla formazione dei ricavi solo al momento dell'effettivo incasso.

Parti correlate (IAS 24)

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente:
 1. sono soggetti al controllo congiunto della Società (ivi incluso le entità controllanti, le controllate e le consociate);
 2. detengono una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima: l'influenza notevole si presume nei casi in cui un soggetto detenga una partecipazione superiore al 5% del capitale, accompagnata dalla nomina di almeno un Consigliere di Amministrazione;
- b) le società collegate;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- d) le entità controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui alla lettera c), o nelle quali gli stessi detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritto di voto o sono azionisti e ricoprono ruoli di natura strategica (Presidente o Amministratore Delegato);
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con la Società (questa categoria include il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole da uno di tali soggetti, o nelle quali gli stessi detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritto di voto;
- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

La Società non ha effettuato alcun trasferimento delle attività e delle passività finanziarie fra il livello 1 e il livello 2.

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
4. Derivati di copertura		679		679
Totale		679		679
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		(112)		(112)
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura		(18.374)		(18.374)
Totale		(18.486)		(18.486)

La ripartizione per livelli comprende la seguente “gerarchia”:

- Livello 1: Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo;
- Livello 2: Input diversi dai prezzi quotati di cui al precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente (derivanti dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: Input che non sono basati su dati di mercato ma calcolati internamente (modelli interni) e azioni tenute al costo.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (*)

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizioni della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

Composizione	Totale 30 giugno 2013	Totale 30 giugno 2012
1. Cassa	5	4
Totale	5	4

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30 giugno 2013			Totale 30 giugno 2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito – titoli strutturati – altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR						
3. Finanziamenti						
Totale A	—	—	—	—	—	—
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari					214	
2. Derivati creditizi						
Totale B	—	—	—	—	214	—
Totale A+B	—	—	—	—	214	—

(*) Dati in Euro migliaia.

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 30 giugno 2013	Totale 30 giugno 2012
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
– <i>Fair value</i>						214
– Valore nozionale						3.224
Derivati creditizi						
– <i>Fair value</i>						—
– Valore nozionale						—
Totale	—		—	—	—	214
2. Altri						
Derivati finanziari						
– <i>Fair value</i>					—	—
– Valore nozionale					—	—
Derivati creditizi						
– <i>Fair value</i>					—	—
– Valore nozionale					—	—
Totale	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	—	214

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 30 giugno 2013	Totale 30 giugno 2012
Attività per cassa	—	—
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
Strumenti finanziari derivati	—	214
a) Banche	—	214
b) Altre controparti		
Totale	—	214

Sezione 6 - Crediti – Voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	Totale 30 giugno 2013	Totale 30 giugno 2012
1. Depositi e conti correnti	6.972	8.832
2. Finanziamenti	20	36
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario	20	36
2.3 Factoring		
– pro-solvendo		
– pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
– titoli strutturati		
– altri titoli di debito		
4. Altre attività	878	5.630
Totale valore di bilancio	7.870	14.498
Totale fair value	7.870	14.498

La variazione della voce “Altre attività” deriva principalmente dal rimborso operato dalla Capogruppo (per Euro 5.159 mila) relativo agli acconti IRES/IRAP non utilizzati e al risparmio d’imposta a livello consolidato a seguito utilizzo della perdita dell’esercizio

precedente su componenti di reddito utilizzati in sede di dichiarazione dei redditi per effetto del consolidato fiscale. Al 30 giugno 2013 il credito verso la Capogruppo per imposte è pari a Euro 543 mila (per Euro 483 mila relativo al D.L. 201/2011).

6.2 “Crediti verso enti finanziari”

Composizione	Totale 30 giugno 2013			Totale 30 giugno 2012		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Finanziamenti	95			191		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Leasing finanziario	95			191		
1.3 Factoring						
– pro-solvendo						
– pro-soluto						
1.4 altri finanziamenti						
2. Titoli di debito						
– titoli strutturati						
– altri titoli di debito						
3. Altre attività	254			690		
Totale valore di bilancio	349	—	—	881	—	—
Totale fair value	349	—	—	881	—	—

6.3 “Crediti verso clientela”

Composizione	Totale 30 giugno 2013			Totale 30 giugno 2012		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	1.585.442		139.803	1.918.869		130.343
2. Factoring – pro-solvendo – pro-soluto	—		—	—		—
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)						
4. Carte di credito						
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati						
6. Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	3.288		1.938	49.547		3.482
7. Titolo di debito – titoli strutturati – altri titoli di debito	—		—	—		—
8. Altre attività	127.875		—	167.210		—
Totale valore di bilancio	1.716.605	—	141.741	2.135.626	—	133.825
Totale fair value	1.716.605	—	141.741	2.135.626	—	133.825

La voce “Altre attività” comprende principalmente i “*money market funds*” e la liquidità sui c/c detenuta da Quarzo Lease S.r.l. nell’ambito delle tre operazioni di cartolarizzazione in essere (rispettivamente pari a Euro 87.517 mila ed Euro 22.241 mila, per un totale di Euro 109.758), i crediti leasing in scadenza (Euro 15.151 mila), i crediti leasing per riscatti (Euro 1.085 mila) e altri crediti su contratti da perfezionare (Euro 1.881 mila).

Si evidenzia che il decremento della liquidità detenuta da Quarzo Lease S.r.l. pari a Euro 109.758 mila (Euro 148.515 mila) deriva dal rimborso sulle operazioni di cartolarizzazione del 2009 e del 2007 entrate nel periodo di ammortamento rispettivamente dal 25 luglio 2012 e dal 25 aprile 2013.

La variazione della voce “Altri finanziamenti” si riferisce principalmente alla diminuzione di finanziamenti relativi a beni in attesa consegna e stato avanzamento lavori (Euro 2.839 mila contro 48.988 mila) essendo gli impieghi di inizio periodo giunti quasi interamente a decorrenza, in assenza di nuove erogazioni nell’esercizio.

6.4 "Crediti": attività garantite

	30 giugno 2013						30 giugno 2012					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	20	20	95	95	1.585.442	1.585.442	36	36	191	191	1.918.869	1.922.281
– Beni in leasing finanziario	20	20	88	88	852.475	852.475	36	36	151	151	1.048.694	1.048.695
– Crediti per factoring												
– Ipoteche					1.800	1.800						
– Pegni					3.838	3.838					5.334	8.745
– Garanzie personali											864.841	864.841
– Derivati su crediti			7	7	727.329	727.329			40	40		
2. Attività deteriorate garantite da:												
– Beni in leasing finanziario					139.803	139.803					130.343	130.645
– Crediti per factoring					51.923	51.923					57.825	57.825
– Ipoteche											39	215
– Pegni					1.854	1.854					2.437	2.563
– Garanzie personali					86.026	86.026					70.042	70.042
– Derivati su crediti												
Totale	20	20	95	95	1.725.245	1.725.245	36	36	191	191	2.049.212	2.052.926

VE = valore di bilancio delle esposizioni.

VG = fair value delle garanzie.

Sezione 7 - Derivati di copertura – Voce 70

7.1 Composizione della voce 70 “Derivati di copertura”

Valore nozionale/ Livelli di <i>fair value</i>	30 giugno 2013				30 giugno 2012			
	<i>Fair value</i>			VN	<i>Fair value</i>			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. <i>Fair value</i>								
2. Flussi finanziari		679		50.000		1.022		
3. Investimenti esteri								
Totale A		679		50.000		1.022		
B. Derivati creditizi								
1. <i>Fair value</i>								
2. Flussi finanziari								
Totale B		—		—		—		—
Totale	—	679	—	50.000	—	1.022	—	

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nozionale.

7.2 “Derivati di copertura”: portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti									
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
Totale attività	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie							679		
2. Portafoglio									
Totale passività	—	—	—	—	—	—	679	—	—
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

Sezione 9 - Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecip. %	Dispo-nib. voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del PN	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotaz. (S/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1. PALLADIO LEASING S.p.A.	12.495	100%	100%	Via Bgt. Framarin 4 - Vicenza	1.518.932,2	40.682,4	107.865,9	448,1 (*)	No
2. TELELEASING S.p.A. in liquidazione (1)	38.545	80%	80%	Via B. Sassi 11/a - Milano	238.647,0	29.713,1	104.862,1	1.149,1 (*)	No
3. QUARZO LEASE S.r.l.	9	90%	90%	Galleria del Corso 2 - Milano	283,2	61,2	10,0	— (*)	No

(*) I dati si riferiscono al bilancio chiuso al 30 giugno 2013.

(1) Il valore della partecipazione è da ritenersi congruo considerando che il Patrimonio Netto desumibile dal bilancio di liquidazione della Società è ampiamente superiore, per la quota di proprietà, rispetto al costo di acquisizione.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	51.049	—	51.049
B. Aumenti	—	—	—
B1. Acquisti	—	—	—
B2. Riprese di valore	—	—	—
B3. Rivalutazioni	—	—	—
B4. Altre variazioni	—	—	—
C. Diminuzioni	—	—	—
C1. Vendite	—	—	—
C2. Rettifiche di valore	—	—	—
C3. Altre variazioni	—	—	—
D. Rimanenze finali	51.049	—	51.049

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

Voci/Valutazione	Totale 30 giugno 2013		Totale 30 giugno 2012	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	368	—	406	—
a) terreni				
b) fabbricati	333		347	
c) mobili	19		24	
d) strumentali	6		10	
e) altri	10		25	
1.2 acquisite in leasing finanziario	—	—	—	—
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri	—		—	
Totale 1	368	—	406	—
2. Attività riferibili al leasing finanziario	900	—	900	—
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	900		900	
2.3 altri beni				
Totale 2	900	—	900	—
3. Attività detenute a scopo di invest.to	33.723		28.438	
di cui: concesse in leasing operativo	—		—	
Totale 3	33.723	—	28.438	—
Totale (1+2+3)	34.991	—	29.744	—
Totale (attività al costo e rivalutate)	34.991		29.744	

La voce “Attività ad uso funzionale di proprietà - fabbricati” si riferisce al valore di carico dell’immobile utilizzato dalla Filiale di Napoli riscattato a conclusione del contratto di leasing con la controllata Palladio Leasing S.p.A..

La voce “Attività riferibili al leasing finanziario - beni ritirati a seguito di risoluzione” si riferisce ad un immobile riveniente da un contratto risolto. Il bene è a disposizione della Società in attesa del realizzo.

La voce “Attività detenute a scopo di investimento” si riferisce a cespiti rivenienti da due contratti di locazione finanziaria risolti e successivamente concessi in locazione ordinaria.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	2.688	26.997	24	10	25	29.744
B. Aumenti:	701	7.052	—	1	1	7.755
B.1 Acquisti	701	7.052		1	1	7.755
B.2 Riprese di valore						—
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						—
a) patrimonio netto						—
b) conto economico						—
B.4 Altre variazioni						—
C. Diminuzioni:	—	(2.482)	(5)	(5)	(16)	(2.508)
C.1 Vendite						—
C.2 Ammortamenti	—	(1.021)	(5)	(5)	(16)	(1.047)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						—
a) patrimonio netto						—
b) conto economico		(1.461)				(1.461)
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						—
a) patrimonio netto						—
b) conto economico						—
C.5 Altre variazioni						—
D. Rimanenze finali	3.389	31.567	19	6	10	34.991

L’incremento si riferisce per 7.710 mila Euro all’iscrizione degli immobili rivenienti da un contratto di leasing risolto e ora concessi in locazione ordinaria.

Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Voci/Valutazione	Totale 30 giugno 2013		Totale 30 giugno 2012	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Avviamento	—	—	—	—
2. Altre attività immateriali:	372	—	523	—
2.1 di proprietà	372	—	523	
– generate internamente				
– altre	372		523	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	372	—	523	—
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	—	—	—	—
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	—	—	—	—
4. Attività concesse in leasing operativo	—	—	—	—
Totale (1+2+3+4)	372	—	523	—
Totale	372		523	

La voce “Altre attività immateriali - altre” si riferisce alle licenze d’uso software (Euro 3 mila) e al valore residuo (Euro 369 mila) dei costi di strutturazione dell’operazione di cartolarizzazione perfezionata nel 2007 (originari Euro 1.087 mila).

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	523
B. Aumenti:	5
B.1 Acquisti	5
B.2 Riprese di valore	—
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	—
– a patrimonio netto	
– a conto economico	
B.4 Altre variazioni	—
C. Diminuzioni:	(156)
C.1 Vendite	—
C.2 Ammortamenti	(156)
C.3 Rettifiche di valore:	—
– a patrimonio netto	
– a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	—
– a patrimonio netto	
– a conto economico	
C.5 Altre variazioni	—
D. Rimanenze finali	372

Sezione 12 - Attività fiscali e le passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	30 giugno 2013				30 giugno 2012
	IRES	IRAP	Altre	Totale	Totale
Attività per imposte correnti:					
1. Crediti vs. Erario	141	990	67.356	68.487	67.331
– Crediti per ritenute subite		—	53	53	6
– Acconti d'imposta	2	990	—	992	1.257
– Altri	139	—	67.303	67.442	66.068
2. Altre	—	—	—	—	—
Totale	141	990	67.356	68.487	67.331
Attività per imposte anticipate:					
1. In contropartita del Conto Economico	23.574	—	—	23.574	20.945
– Perdite fiscali				—	—
– Svalutazione crediti				—	—
– Altri	23.574	—	—	23.574	20.945
2. In contropartita del Patrimonio Netto	4.721	956	—	5.677	7.524
– Riserve da valutazione	4.721	956	—	5.677	7.524
– Altre	—	—	—	—	—
Totale	28.295	956	—	29.251	28.469

I "Crediti vs. l'Erario - altri" si riferiscono principalmente a crediti IRES D.L. 201/2011 (Euro 139 mila) e ad altri crediti IVA per capitale e interessi in attesa di rimborso per Euro 66.966 mila, per lo più riferibili all'anno 2005 (Euro 35.089 mila) e 2008 (Euro 28.480 mila).

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	30 giugno 2013				30 giugno 2012
	IRES	IRAP	Altre	Totale	Totale
Passività per imposte correnti:					
1. Debiti vs. erario	—	—	5.628	5.628	7.002
2. Fondo imposte e tasse	827	793	—	1.620	1.826
3. Altre	—	—	—	—	—
Totale	827	793	5.628	7.248	8.828
Passività per imposte differite:					
1. In contropartita del Conto Economico	68	—	—	68	68
2. In contropartita del Patrimonio Netto	11	2	—	13	—
– Riserve da valutazione	11	2	—	13	—
– Altre	—	—	—	—	—
Totale	79	2	—	81	68

Le aliquote utilizzate per rilevare la fiscalità anticipata e differita, sono pari per l'IRES al 27,5%, mentre per l'IRAP al 5,57%.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2013	Totale 30 giugno 2012
1. Esistenze iniziali	20.945	20.496
2. Aumenti	4.644	1.765
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.644	1.765
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	4.644	1.765
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(2.015)	(1.316)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(250)	(1.316)
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(250)	(1.316)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	—	
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	(1.765)	—
b) altre		
4. Importo finale	23.574	20.945

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2013	Totale 30 giugno 2012
1. Importo iniziale	20.165	20.047
2. Aumenti	2.818	1.325
3. Diminuzioni	(1.765)	(1.207)
3.1 Rigiri		(1.207)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
a) derivante da perdite d'esercizio		
b) derivante da perdite fiscali	(1.765)	
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	21.218	20.165

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2013	Totale 30 giugno 2012
1. Esistenze iniziali	68	68
2. Aumenti	—	—
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	—	—
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	—	—
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	—	—
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	—	—
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	68	68

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30 giugno 2013	Totale 30 giugno 2012
1. Esistenze iniziali	7.524	3.053
2. Aumenti	—	4.478
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		4.478
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(1.847)	(7)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	—	
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(1.847)	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	(7)
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	5.677	7.524

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30 giugno 2013	Totale 30 giugno 2012
1. Esistenze iniziali	—	252
2. Aumenti	13	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	—	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	13	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		(252)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		(252)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	13	—

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

Composizione	Totale 30 giugno 2013	Totale 30 giugno 2012
1. Effetti all’incasso	—	—
2. Crediti verso terzi	625	569
– per operazioni diverse di natura transitoria	625	568
– fatture da incassare e da emettere		1
3. Conti interbancari, valute postergate	—	—
4. Altre partite	1.899	606
5. Cauzioni versate su contratti derivati	—	—
6. Rettifiche di consolidamento	—	—
Totale	2.524	1.175

La voce “Crediti verso terzi per operazioni diverse di natura transitoria” si riferisce principalmente ad anticipi a fornitori su contratti in attesa di messa a reddito.

L’incremento della voce “Altre partite” deriva principalmente dal pagamento delle prime cinque rate della cartella esattoriale riguardante accertamenti IVA 2005 e 2006 e IRES-IRAP 2005/2006 emessa a titolo provvisorio in pendenza di giudizio, per Euro 743 mila, il cui pagamento è stato eseguito unicamente in ragione dell’ esecutorietà di cui è dotato l’atto amministrativo, ma è del tutto indipendente da giudizi di merito sulle pretese fiscali originarie e dalla rilevazione del credito verso l’INPS per Euro 840 mila relativo al T.F.R. versato al fondo tesoreria (a partire dal 1° gennaio 2007), precedentemente non rilevato.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 30 giugno 2013			Totale 30 giugno 2012		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	1.238.833	238		1.378.406	289	—
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	1.238.833	238		1.378.406	289	
2. Altri debiti	23.263	661.307	8.016	28.513	904.531	13.864
Totale	1.262.096	661.545	8.016	1.406.919	904.820	13.864
<i>Fair value</i>	1.262.096	661.545	8.016	1.406.919	904.820	13.864

La voce “Altri debiti verso banche” comprende principalmente debiti verso la Capogruppo relativi alle operazioni di cartolarizzazione (Euro 20.580 mila contro Euro 27.343 mila).

La voce “Altri debiti verso enti finanziari” si riferisce principalmente al debito verso Quarzo Lease s.r.l., in decremento (da Euro 904.079 mila a Euro 660.718 mila) principalmente in relazione al rimborso sulle operazioni di cartolarizzazione del 2009 e del 2007 entrate nel periodo di ammortamento rispettivamente dal 25 luglio 2012 e dal 25 aprile 2013.

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 “Passività finanziarie di negoziazione”

Passività	Totale 30 giugno 2013					Totale 30 giugno 2012				
	Fair value			FV*	VN	Fair value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
– Obbligazioni										
– strutturate										
– altre obbligazioni										
– Altri titoli										
– strutturati										
– altri										
B. Strumenti derivati	—	112	—	—	5.843	—	508	—	—	9.737
1. Derivati finanziari		112			5.843		508			9.737
2. Derivati creditizi										
Totale	—	112	—	—	5.843	—	508	—	—	9.737

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nominale/nozionale.

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

3.3 “Passività finanziarie di negoziazione”: strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 30 giugno 2013	Totale 30 giugno 2012
1. Over the counter						
Derivati finanziari	—	112	—	—	112	508
– <i>Fair value</i>		112			112	508
– Valore nozionale		5.843			5.843	9.737
Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—
– <i>Fair value</i>						
– Valore nozionale						
Totale	—	112	—	—	112	508
2. Altri						
Derivati finanziari	—	—	—	—	—	—
– <i>Fair value</i>		—				
– Valore nozionale						
Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—
– <i>Fair value</i>						
– Valore nozionale						
Totale	—	—	—	—	—	—
Totale	—	112	—	—	112	508

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 “Derivati di copertura”

Valore nozionale/Livelli di fair value	30 giugno 2013				30 giugno 2012			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari		18.374		235.000		24.486		385.500
3. Investimenti esteri								
Totale A	—	18.374	—	235.000	—	24.486	—	385.500
B. Derivati creditizi								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale B	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	18.374	—	235.000	—	24.486	—	385.500

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nozionale.

5.2 Composizione della voce 50 “Derivati di copertura”: portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti									
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
Totale attività	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie							18.374		
2. Portafoglio									
Totale passività	—	—	—	—	—	—	18.374	—	—
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

Vedi Sezione 12 dell’attivo.

Sezione 9 - Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Composizione	Totale 30 giugno 2013	Totale 30 giugno 2012
1. Cedenti effetti all’incasso		
2. Debiti per:	6.914	10.702
– cedole e dividendi non ancora incassati		
– commissioni da riconoscere a banche		
– commissioni a partec. a consorzi di garanzia		
– somme a disposizione da riconoscere a terzi		
– fatture da regolare e da ricevere	6.914	10.702
– premi, contributi e varie relativi ad operazioni di finanziamento		
3. Competenze maturate, contributi e trattenute al personale	2.746	2.574
4. Conti interbancari, valute postergate	—	—
5. Cauzione contratti derivati (MTM)	—	—
6. Altre partite	2.658	2.929
7. Rettifiche di consolidamento	—	—
Totale	12.318	16.205

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 30 giugno 2013	Totale 30 giugno 2012
A. Esistenze iniziali	1.873	2.039
B. Aumenti:	1.452	546
B1. Accantonamento dell’esercizio	467	511
B2. Altre variazioni in aumento	985	35
C. Diminuzioni:	(818)	(712)
C1. Liquidazioni effettuate	(440)	(370)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(378)	(342)
D. Esistenze finali	2.507	1.873

Le “Altre variazioni in aumento” comprendono la rilevazione del fondo T.F.R. trasferito, a partire dal 1° gennaio 2007, al fondo tesoreria INPS (Legge Finanziaria 2007).

10.2 Altre informazioni

Il Trattamento di Fine Rapporto calcolato secondo il Codice Civile ammonta a 1.719 mila Euro, non si registrano nell’esercizio nuove competenze maturate (service cost). Ai fini della determinazione del valore attuariale il T.F.R. è stato rivalutato al tasso del 2% per l’anno corrente e attualizzato utilizzando l’Indice IBoxx Eurozone Corporate AA al 30 giugno 2013 con effetto “interest cost” pari a 74 mila Euro e “actuarial gain” pari a 165 mila Euro.

Sezione 11 - Fondi per rischi ed oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi ed oneri”

Composizione	30 giugno 2013	30 giugno 2012
1. Fondi di quiescenza aziendali	—	—
2. Altri fondi per rischi ed oneri:	4.531	642
2.1 controversie legali	845	—
2.2 oneri per il personale	3.288	435
2.3 altri	398	207
Totale	4.531	642

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

	Totale 30 giugno 2013	Totale 30 giugno 2012
A. Esistenze iniziali	642	288
B. Aumenti:	4.352	435
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.064	435
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni in aumento	3.288	
C. Diminuzioni:	(463)	(81)
C.1 Liquidazioni effettuate	(463)	(81)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali lorde	4.531	642

L'accantonamento dell'esercizio si riferisce ai costi stimati per cause passive in corso.

Le altre variazioni in aumento pari ad Euro 3.288 mila si riferiscono al costo stimato per incentivi all'esodo (il costo è rilevato tra le "Spese per il personale").

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono principalmente alla chiusura di un rapporto di lavoro dipendente interrotto nell'esercizio precedente (Euro 435 mila).

Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo 30 giugno 2013	Importo 30 giugno 2012
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	41.305	41.305
1.2 Altre azioni		
Totale	41.305	41.305

Il capitale sociale al 30 giugno 2013 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da 82.610 mila azioni del valore nominale di 0,5 Euro per un controvalore complessivo di 41.305 mila Euro. Il capitale sociale è detenuto per il 60% da Mediobanca, Banca di Credito Finanziario S.p.A. e per il restante 40% dalla Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l..

12.4 Composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”

Voci/Valori	Importo 30 giugno 2013	Importo 30 giugno 2012
Sovrapprezzi di emissione	18.040	18.040
Totale	18.040	18.040

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

	Legale	Statutaria	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	8.891	22.890	18.515	50.296
B. Aumenti:				
B.1 Attribuzioni di utili				
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni:				
C.1 Utilizzi	—	(8.264)	—	(8.264)
– copertura perdite	—	(8.264)	—	(8.264)
– distribuzione				—
– trasferimento a capitale				—
C.2 Altre variazioni				—
D. Rimanenze finali	8.891	14.626	18.515	42.032

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanz. disponibili per la vendita	Attività materiali e immate- riali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivaluta- zione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	—	—	(15.229)	—	—	(15.229)
B. Aumenti:	—	—				
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>						
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:	—	—	3.768	—	—	3.768
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>			3.768			3.768
C.2 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	—	—	(11.461)	—	—	(11.461)

La riserva negativa relativa alla copertura dei flussi finanziari pari ad Euro 11.461 mila corrisponde alla valorizzazione al *fair value* dei contratti derivati di copertura, al netto del relativo effetto fiscale.

12.7 Altre informazioni

Il prospetto che segue, ai sensi dell'art. 2427, numero 7-bis, del c.c., indica la quota disponibile e distribuibile delle riserve.

La Società ha utilizzato la riserva statutaria per Euro 8.264 migliaia a copertura della perdita registrata nell'esercizio precedente.

	Totale 30 giugno 2013	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdita	Per altre ragioni
Capitale	41.305	—	—	—	—
Riserva legale	8.891	B	—	—	—
Riserve statutarie	14.626	A, B, C	14.626	(23.381)	—
Sovrapprezzi di emissione	18.040	A, B, C	18.040	—	—
Riserva copertura flussi finanziari	(11.461)	(1)	—	—	—
Fondo rischi finanziari	10.329	A, B, C	10.329	—	—
Transazione ai principi contabili internazionali	7.226	(2)	—	—	—
Altre riserve	960	—	—	—	—
Utile (perdita) a nuovo	—	A, B, C	—	—	—
Totale	89.916			—	—
Risultato dell'esercizio	(12.821)	A, B, C	(12.821)	—	—
Totale Patrimonio Netto	77.095				—
Totale quota disponibile			30.174		
Quota non disponibile			(3.275)		

Legenda (*)

A: per aumento di capitale;

B: per copertura di perdita;

C: per distribuzione ai soci.

(1) La riserva è indisponibile ai sensi dell'Art. 6 del D.Lgs. 38/2005.

(2) La riserva è indisponibile ai sensi dell'Art. 7 del D.Lgs. 38/2005.

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO (*)

Sezione 1 - Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Esercizio 2012/2013	Esercizio 2011/2012
1. Att. finanziarie detenute per la negoziazione				—	—
2. Att. finanziarie valutate al <i>fair value</i>				—	—
3. Att. finanziarie disponibili per la vendita				—	—
4. Att. finanziarie detenute sino alla scadenza				—	—
5. Crediti		62.314		62.314	85.007
5.1 Crediti verso banche		46		46	528
5.2 Crediti verso enti finanziari		4		4	9
5.3 Crediti verso clientela		62.264		62.264	84.470
6. Altre attività			1.162	1.162	1.164
7. Derivati di copertura				—	—
Totale	—	62.314	1.162	63.476	86.171

Gli interessi su “Altre attività” si riferiscono ad interessi su crediti verso l’Erario.

(*) Dati in Euro migliaia.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanzia- menti	Titoli	Altro	Esercizio 2012/2013	Esercizio 2011/2012
1. Debiti verso banche	(23.214)	(245)		(23.459)	(36.334)
2. Debiti verso enti finanziari	(8.903)			(8.903)	(16.765)
3. Debiti verso clientela				—	—
4. Titoli in circolazione				—	—
5. Passività finanziarie di nego- ziazione				—	—
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				—	—
7. Altre passività			(7)	(7)	(5)
8. Derivati di copertura			(8.735)	(8.735)	(8.018)
Totale	(32.117)	(245)	(8.742)	(41.104)	(61.122)

Sezione 2 - Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	Esercizio 2012/2013	Esercizio 2011/2012
1. Operazioni di leasing finanziario	—	—
2. Operazioni di factoring	—	—
3. Credito al consumo	—	—
4. Attività di merchant banking	—	—
5. Garanzie rilasciate	—	—
6. Servizi di:	471	413
– gestione fondi per conto terzi	—	—
– intermediazione in cambi	—	—
– distribuzione prodotti	74	87
– altri	397	326
7. Servizi di incasso e pagamento	—	—
8. Servizi di <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	—	—
9. Altre commissioni	—	—
Totale	471	413

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	Esercizio 2012/2013	Esercizio 2011/2012
1. Garanzie ricevute	(386)	(461)
2. Distribuzione di servizi da terzi	(78)	(93)
3. Servizi di incasso e pagamento	—	—
4. Altre commissioni	(872)	(402)
Totale	(1.336)	(956)

La voce “altre commissioni” comprende principalmente i costi relativi ai compensi variabili, in incremento principalmente a seguito di compensi una tantum (Euro 341 mila) e indennità suppletive (Euro 114 mila) corrisposti ad agenti.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	—	—		—	—
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie	—	—	—	—	—
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	21		(269)		(248)
4. Derivati finanziari	183	468		(496)	155
5. Derivati su crediti					—
Totale	204	468	(269)	(496)	(93)

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70

5.1 Composizione della voce 70 “Risultato netto dell'attività di copertura”

Voci	Esercizio 2012/2013	Esercizio 2011/2012
1. Proventi relativi a:		
1.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
1.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
1.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	27	21
1.5 Altro		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	27	21
2. Oneri relativi a:		
2.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
2.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
2.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	(65)	(44)
2.5 Altro		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(65)	(44)
Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(38)	(23)

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Esercizio 2012/2013	Esercizio 2011/2012
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche					—	—
– per leasing						
– per factoring					—	—
– altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari					—	—
Crediti deteriorati acquistati						
– per leasing						
– per factoring						
– altri crediti					—	—
Altri crediti						
– per leasing						
– per factoring						
– altri crediti					—	—
3. Crediti verso clientela	(28.586)	—	10.021	2.129	(16.436)	(16.737)
Crediti deteriorati acquistati						
– per leasing						
– per factoring						
– altri crediti						
Altri crediti						
– per leasing	(28.582)	—	10.021	2.129	(16.432)	(16.603)
– per factoring						
– altri crediti						
– per leasing	(4)				(4)	(134)
Totale	(28.586)	—	10.021	2.129	(16.436)	(16.737)

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della sottovoce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	Esercizio 2012/2013	Esercizio 2011/2012
1. Personale dipendente	(12.992)	(10.846)
a) salari e stipendi	(6.507)	(7.111)
b) oneri sociali	(2.072)	(2.248)
c) indennità di fine rapporto	—	—
d) spese previdenziali	—	—
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(467)	(511)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
– a contribuzione definita		
– a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(297)	(244)
– a contribuzione definita	(297)	(244)
– a benefici definiti		
h) altre spese	(3.649)	(732)
2. Altro personale in attività	(169)	(253)
3. Amministratori e Sindaci	(529)	(173)
4. Personale collocato a riposo	(905)	(410)
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	427	363
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(32)	(137)
Totale	(14.200)	(11.456)

La voce “altre spese” comprende l’accantonamento (Euro 3.288 mila) per il costo stimato relativamente agli incentivi all’esodo da erogarsi potenzialmente al personale interessato dalla ristrutturazione aziendale in corso.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Esercizio 2012/2013	Esercizio 2011/2012
Personale dipendente		
a) Dirigenti	5	6
b) Quadri direttivi	55	58
c) Restante personale	45	49
Altro personale	—	1
Totale	105	114

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

Composizione	Esercizio 2012/2013	Esercizio 2011/2012
Altre spese amministrative:		
– legali, fiscali e professionali	(1.355)	(1.297)
– attività di recupero crediti	—	—
– marketing e comunicazione	(2)	(30)
– fitti e manutenzioni immobili	(1.055)	(994)
– costo elaborazioni dati	(1.135)	(1.152)
– info-provider	—	—
– servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	(741)	(773)
– spese di funzionamento	(1.170)	(1.512)
– altre spese del personale	(473)	(597)
– altre	(52)	(74)
– imposte indirette e tasse	(523)	(395)
Totale	(6.506)	(6.824)

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale	(40)	—	—	(40)
1.1 di proprietà	(40)	—	—	(40)
a) terreni				
b) fabbricati	(14)			(14)
c) mobili	(5)			(5)
d) strumentali	(5)			(5)
e) altri	(16)			(16)
1.2 acquisite in leasing finanziario	—		—	
a) terreni				—
b) fabbricati				
c) mobili				—
d) strumentali				—
e) altri				—
2. Attività riferibili al leasing finanziario	—	—	—	—
3. Attività detenute a scopo di investimento	(1.007)	(1.461)	—	(2.468)
– di cui concesse in leasing operativo				
Totale	(1.047)	(1.461)	—	(2.508)

La voce “Rettifiche di valore per deterioramento” si riferisce alla diminuzione del valore degli immobili, iscritti tra le attività materiali nell’esercizio precedente e rivenienti da locazione finanziaria, alla luce delle relative relazioni peritali e dei futuri flussi finanziari attualizzati.

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento	—	—	—	—
2. Altre attività immateriali	(156)	—	—	(156)
2.1 di proprietà	(156)	—	—	(156)
2.2 acquisite in leasing finanziario	—	—	—	—
3. Attività riferibili al leasing finanziario	—	—	—	—
4. Attività concesse in leasing operativo	—	—	—	—
Totale	(156)	—	—	(156)

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

L'accantonamento di Euro 1.064 mila si riferisce per Euro 845 mila al costo stimato per cause passive.

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri oneri e proventi di gestione”

Componenti reddituali/Valori	Esercizio 2012/2013	Esercizio 2011/2012
a) Altri oneri - Altri	—	—
Oneri straordinari	—	—
b) Altri oneri - Costi e spese diversi	(13.942)	(13.344)
Oneri per assicurazione e recupero crediti	(5.538)	(6.087)
Altri oneri	(8.404)	(7.257)
Totale	(13.942)	(13.344)

La voce “Altri oneri” comprende principalmente spese legali Euro 2.114 mila (Euro 2.067 mila), spese per imposta provinciale di trascrizione Euro 1.556 mila (Euro 1.089 mila), spese di passaggio proprietà Euro 530 mila (Euro 702 mila), altre spese da rifatturare Euro 1.124 mila (Euro 905 mila) e altre spese non rifatturabili Euro 1.253 mila (Euro 781 mila) sostenute nell’ambito della gestione dei beni recuperati da contenzioso.

Componenti reddituali/Valori	Esercizio 2012/2013	Esercizio 2011/2012
a) Altri proventi	15.764	15.665
Rimborsi spese solleciti	1.097	1.120
Rimborsi spese varie	9.046	10.500
Rimborsi spese RID	1.260	1.417
Altri proventi	4.159	2.554
Proventi straordinari	202	74
b) Recuperi	1.564	1.097
Imposta di bollo	8	8
Recupero da dipendenti	—	—
Recupero spese da clienti	—	—
Altri recuperi	1.556	1.089
Totale	17.328	16.762

La voce “Rimborsi spese varie” comprende recuperi di costi assicurativi Euro 3.136 mila (Euro 3.696 mila), di spese istruttoria Euro 455 mila (Euro 1.255 mila) e recuperi vari Euro 5.455 mila (Euro 5.549 mila).

La voce “Altri proventi” comprende affitti attivi per Euro 1.823 mila (Euro 730 mila) su immobili rivendenti da due contratti di locazione finanziaria successivamente concessi in

locazione ordinaria e i ricavi relativi alle prestazioni di servizi a favore di Teleleasing S.p.A. in liquidazione per Euro 1.620 mila (Euro 962 mila), come dalle disposizioni contrattuali in essere.

La voce “Altri recuperi” è relativa al recupero dell’imposta provinciale di trascrizione.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”

	Esercizio 2012/2013	Esercizio 2011/2012
1. Imposte correnti	(1.105)	433
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	—	—
3. Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio	—	—
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio per crediti d’imposta di cui alla Legge 214/2011	1.765	—
4. Variazione delle imposte anticipate	4.395	449
4 bis. Variazione delle imposte anticipate per crediti d’imposta di cui alla L. 214/2011	(1.765)	—
5. Variazione delle imposte differite	—	—
Imposte di competenza dell’esercizio	3.290	882

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	%	Esercizio 2012/2013	%	Esercizio 2011/2012
Risultato al lordo delle imposte	100	(16.111)	100	(9.146)
Ires teorica	(27,50)	4.431	(27,50)	2.515
Dividendi				
Variazioni su imposte differite esercizi precedenti				
Deducibilità 10% Irap	(1,21)	195	(0,29)	26
Interessi passivi indeducibili 3%	2,81	(452)	7,35	(673)
Beneficio da consolidato fiscale	(1,27)	204	(3,02)	276
Poste straordinarie	(3,85)	621		
Altre variazioni	5,76	(928)	3,34	(305)
IRES	(25,27)	4.071	(20,12)	1.839
IRAP	4,85	(781)	10,47	(957)
Totale imposte effettive	(20,42)	3.290	(9,64)	882

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Esercizio 2012/2013	Esercizio 2011/2012
	Banche	Enti finanz.	Clientela	Banche	Enti finanz.	Clientela		
1. Leasing finanziario	1	4	59.397	—	74	397	59.873	81.636
– beni immobili			23.843				23.843	31.418
– beni mobili	1	1	17.611				17.613	24.107
– beni strumentali		3	17.943		74	397	18.417	26.111
– beni immateriali								
2. Factoring								
– su crediti correnti								
– su crediti futuri								
– su crediti acquistati a titolo definitivo								
– su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
– per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo							—	—
– prestiti personali								
– prestiti finalizzati								
– cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni							—	—
– di natura commerciale								
– di natura finanziaria								
Totale	1	4	59.397	—	74	397	59.873	81.636

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI (*)

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

A.2 - Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	Totale 30 giugno 2013					
	Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi			Investimenti lordi	
		Quota capitale	Quota interessi			di cui: valore residuo non garantito
			di cui: valore residuo garantito			
– a vista	465	22.978	—	1.532	24.975	2
– fino a 3 mesi	11.461	75.435	—	10.387	97.283	2.059
– oltre 3 mesi fino a 1 anno	57.714	255.840	—	31.183	344.737	16.152
– oltre 1 anno fino a 5 anni	64.128	707.840	—	90.260	862.228	73.168
– oltre 5 anni	6.035	520.478	—	67.137	593.650	139.110
– durata indeterminata	—	—	—	—	—	—
Totale lordo	139.803	1.582.571	—	200.499	1.922.873	230.491

Fasce temporali	Totale 30 giugno 2012					
	Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi			Investimenti lordi	
		Quota capitale	Quota interessi			di cui: valore residuo non garantito
			di cui: valore residuo garantito			
– a vista	1.370	22.272	—	2.300	25.942	10
– fino a 3 mesi	19.518	92.596	—	14.288	126.402	5.040
– oltre 3 mesi fino a 1 anno	18.905	306.136	—	42.633	367.674	19.340
– oltre 1 anno fino a 5 anni	84.356	913.110	—	121.833	1.119.299	85.870
– oltre 5 anni	6.194	580.378	—	87.752	674.324	147.523
– durata indeterminata	—	—	—	—	—	—
Totale lordo	130.343	1.914.492	—	268.806	2.313.641	257.783

(*) Dati in Euro migliaia.

A.3 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

Voci	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 30 giugno 2013	Totale 30 giugno 2012	Totale 30 giugno 2013		Totale 30 giugno 2012	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A. Beni immobili:	843.813	929.383	72.967	25.730	63.035	26.972
– terreni						
– fabbricati	843.813	929.383	72.967	25.730	63.035	26.972
B. Beni strumentali	409.268	537.007	68.202	20.462	69.931	24.409
C. Beni mobili:	345.642	468.371	54.146	10.345	49.036	9.678
– autoveicoli	197.191	283.287	26.663	5.375	25.178	6.028
– aereonavale e ferroviario						
– altri	148.451	185.084	27.483	4.970	23.858	3.650
D. Beni immateriali:			—	—	—	—
– marchi						
– software						
– altri						
Totale	1.598.723	1.934.761	195.315	56.537	182.002	61.059

Valori al lordo delle rettifiche di valore.

A.5 Dinamica delle rettifiche di valore

Voci	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali	
	Rettifiche di valore iniziali	Perdite da cessione di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancel-lazioni		Altre variazioni negative
Specifiche										
su attività deteriorate										
Leasing immobiliare	(5.451)	(3.021)	(597)	—	619	—	596	129	1.241	(6.484)
– sofferenze	(3.105)	(863)	(325)	—	303	—	—	59	350	(3.581)
– incagli	(1.117)	(1.627)	(240)	—	221	—	195	70	205	(2.293)
– esp. ristrutturare	(4)	—	(5)	—	5	—	—	—	4	—
– esp. scadute	(1.225)	(531)	(27)	—	90	—	401	—	682	(610)
Leasing strumentale	(29.803)	(12.894)	(1.325)	—	2.165	—	1.324	8.006	2.918	(29.609)
– sofferenze	(17.643)	(5.940)	(930)	—	1.204	—	2	5.701	1.664	(15.942)
– incagli	(5.702)	(6.652)	(332)	—	579	—	815	2.305	1.021	(7.966)
– esp. ristrutturare	(5.636)	—	(63)	—	266	—	—	—	43	(5.390)
– esp. scadute	(822)	(302)	—	—	116	—	507	—	190	(311)
Leasing mobiliare	(16.405)	(12.667)	(1.557)	(1.351)	2.567	—	1.558	5.580	2.855	(19.420)
– sofferenze	(7.198)	(3.188)	(958)	(30)	462	—	22	1.632	992	(8.266)
– incagli	(8.158)	(9.164)	(588)	(1.321)	2.042	—	922	3.948	1.492	(10.827)
– esp. ristrutturare	(29)	—	(11)	—	12	—	—	—	30	2
– esp. scadute	(1.020)	(315)	—	—	51	—	614	—	341	(329)
Totale A	(51.659)	(28.582)	(3.479)	(1.351)	5.351	—	3.478	13.715	7.014	(55.513)
Di portafoglio su altre attività	(15.664)	—	—	(288)	2.129	—	—	—	657	(13.166)
Totale B	(15.664)	—	—	(288)	2.129	—	—	—	657	(13.166)
Totale	(67.323)	(28.582)	(3.479)	(1.639)	7.480	—	3.478	13.715	7.671	(68.679)

Tra le Altre variazioni in diminuzione è compreso il valore del fondo mora precedentemente rilevato, in quanto dal luglio 2012 sia le esposizioni creditizie che i fondi rettificativi non comprendono, rispettivamente, il credito per gli interessi di mora maturati e la relativa svalutazione.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 30 giugno 2013	Importo 30 giugno 2012
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	—	—
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	—	—
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	—	—
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	—	6.348
a) Banche	—	—
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari	—	—
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	—	6.348
i) a utilizzo certo	—	6.348
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
Totale	—	6.348

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di concessione crediti nella forma della locazione finanziaria e, in misura minore, locazione operativa costituisce il core business di SelmaBipiemme. La gestione del Rischio di Credito è assicurata da norme, strutture e strumenti consolidati nel corso degli anni, rispondenti a policy di Gruppo, periodicamente aggiornati per fronteggiare i mutamenti del mercato.

La Società persegue il fine di frazionare il portafoglio clienti, secondo logiche selettive e coerenti con gli obiettivi di capitale e di rischio/rendimento indicati dalla Capogruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La Società dispone di una struttura centrale che valuta le richieste di finanziamento tenendo conto del grado di solvibilità del cliente, del valore delle garanzie eventualmente rilasciate, della finanziabilità dei beni e della regolarità dei relativi fornitori e, solo per gli impieghi di importo limitato (< Euro 75 mila), ricorre a modelli di credit scoring.

Per le pratiche di importo inferiore a limiti predeterminati canalizzate da banche convenzionate, i poteri deliberativi sono delegati, sulla base di criteri valutativi automatici in precedenza concordati, agli istituti proponenti che concorrono (pro-quota) al rischio tramite garanzia fidejussoria.

L'intero governo e controllo dei rischi passa anche da organi collegiali (Comitato Esecutivo, Consiglio di Amministrazione) che si riuniscono con frequenza prestabilita e si occupano, come previsto dalle policy aziendali e di Gruppo, dei vari aspetti strategici ed operativi.

Nell'ambito del "Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, Basilea II" recepito dalla Banca d'Italia con la circolare 263 del 27 dicembre 2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche"), il Gruppo si è dato l'obiettivo di misurare i rischi di credito attraverso modelli interni.

È stato pertanto avviato dalla Capogruppo specifico progetto volto ad ottenere la validazione da parte dell'Organo di Vigilanza dei modelli interni di rating da utilizzare a fini regolamentari per il calcolo dei requisiti di capitale per il rischio di credito nel futuro; fino all'avvenuta validazione il Gruppo utilizzerà la metodologia standardizzata già in uso dal 1° gennaio 2008. I modelli interni di rating della società riguardano i segmenti di clientela Mid corporate e Small Business.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Società affronta il Rischio di Credito ricorrendo prevalentemente alla valutazione monografica delle pratiche affiancata da modelli statistici, continuamente aggiornati (c.d. Credit Scoring), che basandosi su dati interni e informazioni acquisite da banche dati esterne permettono la valutazione su base collettiva dei crediti erogati.

Le attività di analisi, erogazione, monitoraggio e controllo dei rischi di credito sono supportate in misura significativa dal Sistema Informativo Aziendale. È prevista anche una valutazione tecnica del bene oggetto della locazione.

Con l'intento di rendere maggiormente coerente la gestione del rischio al complesso scenario congiunturale, sono stati rivisitate le facoltà deliberative (accentrate presso l'Alta Direzione) e rafforzati i processi di misurazione e controllo, attraverso valutazioni periodiche dei crediti in bonis con rischio superiore a 250.000 Euro.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La tipicità dell'operazione di locazione finanziaria e operativa e relativa proprietà del bene in capo alla Società concedente il finanziamento, rappresenta la principale forma di attenuazione del rischio di credito. La gestione del bene gioca quindi un ruolo di primo piano e la Società ha rivolto alla stessa particolare attenzione costituendo un ufficio ad hoc per la valutazione dei beni strumentali e dei veicoli mentre per i beni immobiliari ricorre a professionisti esterni.

Con particolare riferimento alla clientela cui è associata una probabilità di insolvenza più elevata, sono previste ulteriori forme di protezione del rischio, costituite principalmente da garanzie personali, reali e fidejussione bancarie. Il processo di acquisizione è particolarmente rigoroso e la relativa valorizzazione viene fatta secondo criteri prudenziali.

L'intera gestione riguardante i beni e le garanzie è adeguatamente normata e periodicamente aggiornata.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

L'attività di recupero dei crediti problematici ed in contenzioso è affidata all'Ufficio Contenzioso.

L'Ufficio Contenzioso ha la responsabilità delle azioni di recupero dei crediti attraverso la gestione delle seguenti fasi:

- elaborazione delle procedure automatiche di rilevazione delle insolvenze e di emissione dei solleciti/incarichi di recupero;
- assegnazione degli incarichi alle società di recupero esterne e gestione dei relativi esiti;
- effettuazione delle azioni di recupero interne volte alla analisi e definizione delle posizioni maggiormente significative per importo o maggiormente critiche;
- ritiro e successiva vendita dei beni ritirati;
- assegnazione degli incarichi ai legali esterni e relativo coordinamento;
- gestione delle transazioni e dei passaggi a perdita;
- determinazione delle rettifiche di valore relative ai crediti deteriorati.

2.4.1 Il processo di recupero dei crediti

La gestione della fase iniziale del processo di recupero crediti è prevalentemente automatica, mentre la successiva prevede l'intervento manuale delle risorse di sede.

Fase Automatica

Il Sistema analizza i dati contabili e fornisce la notizia dei mancati pagamenti.

Al primo insoluto, il Sistema invia un sollecito a mezzo "Postel" con il quale si invita il cliente a coprire la posizione ed elabora un tabulato dei solleciti che viene inviato per conoscenza ai canali proponenti (Agenti, Filiali, Banche); il cliente viene inoltre sollecitato a regolarizzare la propria posizione tramite una società di Phone Collection esterna.

Per le posizioni aventi un rischio significativo (Rischi sup. a Euro 250.000) tale attività viene affiancata altresì da una specifica attività di Monitoraggio e recupero che prevede una valutazione monografica della posizione volta ad accertare la capacità dell'utilizzatore (e degli eventuali garanti) di onorare le obbligazioni contrattuali, il valore di realizzo ottenibile dal bene oggetto di leasing e l'individuazione delle più corrette linee di intervento.

Quanto sopra con l'obiettivo di "accelerare" i tempi di intervento per il recupero dei crediti ed acquisire una piena conoscenza del rischio effettivo di tali posizioni al fine di garantire anche un aggiornamento costante circa l'adeguatezza delle previsioni di perdita relativamente a tali posizioni.

L'analisi dei riscontri dell'attività di cui sopra da parte dei gestori interni dell'ufficio viene effettuata con particolare attenzione agli esiti negativi e alle segnalazioni di criticità in relazione alle quali si rende necessario avviare immediate azioni di recupero ad hoc.

Decorsi 30 giorni dall'invio del 1° sollecito qualora il cliente risulti ancora insolvente, le modalità di intervento vengono diversificate in relazione all'entità del rischio.

Nell'esercizio delle attività sopra descritte l'Ufficio Contenzioso può avvalersi della collaborazione di alcune società di recupero crediti, scelte in base alle loro performance di recupero ed alle specifiche caratteristiche (recupero del credito o dei beni), che hanno a disposizione al massimo 45 giorni per il recupero della posizione.

Questa procedura consente una notevole scrematura del portafoglio "moroso" sin dalle prime fasi di gestione, coinvolgendo le risorse interne unicamente in merito alle posizioni critiche e/o significative.

Gestione interna

In mancanza di esito positivo dell'attività svolta nella fase automatica o di segnalazioni di criticità per i quali occorre avviare immediate azioni di recupero ad hoc, la posizione viene assegnata ad un gestore interno.

In generale, vengono adottate una serie di misure volte a "sollecitare" il locatario al pagamento di quanto dovuto, alla definizione di un piano di rientro e/o alla restituzione dei beni oggetto della locazione.

L'attività dei gestori interni è volta altresì ad analizzare la situazione specifica del locatario con riguardo alla sua capacità di reddito al fine di giungere alla determinazione, nel caso in cui i tentativi effettuati diano esito negativo, dell'opportunità di assegnare la posizione ad uno studio legale esterno per le azioni necessarie.

Al fine di rendere più efficace ed economica la gestione delle posizioni in contenzioso è stato definito inoltre un accordo con due Studi Legali (Studio Legale NSL - Studio Legale Maschietto Maggiore) per la gestione dei contratti risolti.

Gli obiettivi principali di tale nuova impostazione sono:

- ridurre la durata della fase precontenziosa;*
- monitorare costantemente le attività svolte dai legali;*
- avere una visione d'insieme dell'andamento delle attività svolte;*
- permettere una cognizione immediata e trasparente di ciascuna posizione in gestione;*
- contenere i costi.*

Il costante monitoraggio delle posizioni è assicurato da un unico software gestionale (Kleos), messo a disposizione dalla Società, che consente di organizzare ogni singola

posizione con i relativi documenti/informazioni, le azioni legali esperite e gli atti legali depositati, documentazione che sarà sempre accessibile, consultabile in mobilità ed aggiornabile in tempo reale sia da parte dei Legali che da parte del personale della Società.

Tale software consente quindi una verifica puntuale di ogni attività svolta dai legali esterni sia per quanto riguarda la fase stragiudiziale che giudiziale.

Il monitoraggio del rischio

Al fine di monitorare la gestione del rischio, la Società predispone con periodicità mensile elaborati che rilevano il numero delle posizioni e la relativa esposizione distinta per fase gestionale e l'andamento del contenzioso suddiviso per canale proponente, il tutto distinto per qualità del credito.

Il Servizio Contenzioso elabora inoltre con periodicità trimestrale report contenente gli accantonamenti monografici relativi alle attività deteriorate.

Su base trimestrale il Responsabile del servizio Contenzioso riceve infine dalla Direzione Crediti una relazione relativa a posizioni in "bonis", di importo superiore a € 500.000, che presentano segnali di potenziale anomalia riscontrati da verifiche su dati economici ed opportune banche dati (Centrale Rischi). Tali relazioni permettono di definire preventivamente strategie di intervento qualora si dovessero effettivamente manifestare degli insoluti.

Le appostazioni collettive sulle attività in bonis vengono compiute dal Controllo di Gestione e Vigilanza sulla base delle risultanze dell'analisi storica sul portafoglio della società visto l'andamento dei crediti scaduti da meno di 90 giorni fornito dal Servizio Contenzioso.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					—	—
2. Attività finanziarie al fair value						—
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						—
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						—
5. Crediti verso banche					7.870	7.870
6. Crediti verso enti finanziari					349	349
7. Crediti verso clientela	28.951	54.954	17.846	39.990	1.716.605	1.858.346
8. Altre attività						—
9. Derivati di copertura					679	679
Totale 30 giugno 2013	28.951	54.954	17.846	39.990	1.725.503	1.867.244
Totale 30 giugno 2012	34.921	41.297	19.519	38.088	2.152.240	2.286.065

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
– Sofferenze	57.404	(28.453)	—	28.951
– Incagli	76.062	(21.108)	—	54.954
– Esposizioni ristrutturate	23.234	(5.388)	—	17.846
– Esposizioni scadute deteriorate	41.240	(1.250)	—	39.990
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
– Sofferenze				
– Incagli				
– Esposizioni ristrutturate				
– Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	197.940	(56.199)	—	141.741
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
– Esposizioni scadute non deteriorate	84.386	—	(1.157)	83.229
– Altre esposizioni	1.645.406	—	(12.030)	1.633.376
Totale B	1.729.792	—	(13.187)	1.716.605
Totale (A + B)	1.927.732	(56.199)	(13.187)	1.858.346

Dal luglio 2012 le esposizioni creditizie e i fondi rettificativi non comprendono, rispettivamente, il credito per gli interessi di mora maturati e la relativa svalutazione.

2.1.1 Esposizioni creditizie: dettaglio crediti in bonis per anzianità

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI OGGETTO DI “ACCORDI COLLETTIVI”	—	—	—
– Non scaduto	—	—	—
<i>di cui impagato: – in quota capitale</i>	—	—	—
– <i>in quota interessi</i>	—	—	—
– Scaduto fino a 3 mesi	—	—	—
<i>di cui impagato: – in quota capitale</i>	—	—	—
– <i>in quota interessi</i>	—	—	—
– Scaduto da 3 a 6 mesi	—	—	—
<i>di cui impagato: – in quota capitale</i>	—	—	—
– <i>in quota interessi</i>	—	—	—
– Scaduto da 6 mesi a 1 anno	—	—	—
<i>di cui impagato: – in quota capitale</i>	—	—	—
– <i>in quota interessi</i>	—	—	—
– Scaduto oltre 1 anno	—	—	—
<i>di cui impagato: – in quota capitale</i>	—	—	—
– <i>in quota interessi</i>	—	—	—
Totale A	—	—	—

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
B. ALTRE ESPOSIZIONI			
– Non scaduto	1.545.573	(11.024)	1.534.549
<i>di cui impagato: – in quota capitale</i>	3		
– <i>in quota interessi</i>	5		
– Scaduto fino a 3 mesi	153.846	(2.113)	151.733
<i>di cui impagato: – in quota capitale</i>	3.791		
– <i>in quota interessi</i>	1.063		
– Scaduto da 3 a 6 mesi	10.104	(40)	10.064
<i>di cui impagato: – in quota capitale</i>	1.189		
– <i>in quota interessi</i>	102		
– Scaduto da 6 mesi a 1 anno	20.055	(8)	20.047
<i>di cui impagato: – in quota capitale</i>	763		
– <i>in quota interessi</i>	207		
– Scaduto oltre 1 anno	214	(2)	212
<i>di cui impagato: – in quota capitale</i>	8		
– <i>in quota interessi</i>	10		
Totale B	1.729.792	(13.187)	1.716.605
Totale (A + B)	1.729.792	(13.187)	1.716.605

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE ESPOSIZIONI PER CASSA: – Sofferenze – Incagli – Esposizioni ristrutturate – Esposizioni scadute deteriorate ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO: – Sofferenze – Incagli – Esposizioni ristrutturate – Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	—	—	—	—
B. ESPOSIZIONI IN BONIS: – Esposizioni scadute non deteriorate – Altre esposizioni	— 8.220	— —	— (1)	— 8.219
Totale B	8.220	—	(1)	8.219
Totale (A + B)	8.220	—	(1)	8.219

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Altri enti pubblici		Società finanziarie		Società di assicurazione		Imprese non finanziarie		Altri soggetti	
	Esposizioni lorda	Rettifiche valore specifiche	Esposizioni lorda	Rettifiche valore specifiche	Esposizioni lorda	Rettifiche valore specifiche	Esposizioni lorda	Rettifiche valore specifiche	Esposizioni lorda	Rettifiche valore specifiche
A. ATTIVITÀ DETERIORATE										
ESPOSIZIONI PER CASSA:										
– Sofferenze	10									
– Incagli		(15)	26				51.407	(25.492)	5.997	(2.961)
– Esposizioni ristrutturate		0	248				55.804	(12.803)	20.222	(8.290)
– Esposizioni scadute		0	3				21.408	(5.388)	1.578	—
							30.826	(1.013)	10.411	(237)
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:										
– Sofferenze										
– Incagli										
– Esposizioni ristrutturate										
– Esposizioni scadute										
Totale A	10	—	277	(15)	—	—	159.445	(44.696)	38.208	(11.488)
B. ESPOSIZIONI IN BONIS										
– Esposizioni scadute non deteriorate	23	(1)	5.505		(2)		55.149	(867)	23.709	(287)
– Altre esposizioni	469	(28)	3.445	(22)	22		1.297.696	(10.328)	343.774	(1.652)
Totale B	492	(29)	8.950	(24)	22	—	1.352.845	—	367.483	(1.939)
Totale (A + B) al 30 giugno 2013	502	(29)	9.227	(15)	22	—	1.512.290	(44.696)	405.691	(1.939)
Totale (A + B) al 30 giugno 2012	666	(32)	10.083	(13)	(37)	—	1.799.246	(42.815)	528.463	(2.638)

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Esposizioni/Controparti	NORD-OVEST		NORD EST		CENTRO		SUD E ISOLE		ESTERO	
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive
A. ATTIVITÀ DETERIORATE										
 CASSA:										
– Sofferenze	30.085	(11.130)	1.156	(1.029)	11.585	(6.891)	14.578	(9.403)	—	—
– Incagli	39.180	(9.483)	1.152	(712)	14.654	(3.171)	18.384	(7.564)	2.692	(178)
– Esposizioni ristrutturate	17.432	(5.388)	49	—	2.462	—	3.266	—	25	—
– Esposizioni scadute	20.339	(814)	483	(18)	3.430	(90)	16.814	(318)	174	(10)
 ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:										
– Sofferenze										
– Incagli										
– Esposizioni ristrutturate										
– Esposizioni scadute										
Totale A	107.036	(26.815)	2.840	(1.759)	32.131	(10.152)	53.042	(17.285)	2.891	(188)
B. ESPOSIZIONI IN BONIS										
– Esposizioni scadute non deteriorate	39.894	(492)	975	(30)	20.748	(179)	18.445	(430)	4.324	(26)
– Altre esposizioni	1.121.493	(7.556)	23.601	(120)	299.704	(2.172)	172.721	(2.046)	27.887	(136)
Totale B	1.161.387	(8.048)	24.576	(150)	320.452	(2.351)	191.166	(2.476)	32.211	(162)
Totale (A + B) al 30 giugno 2013	1.268.423	(34.863)	27.416	(1.909)	352.583	(12.503)	244.208	(19.761)	35.102	(350)
Totale (A + B) al 30 giugno 2012	1.527.949	(32.603)	35.316	(2.473)	412.512	(13.390)	312.518	(19.970)	50.191	(600)

3.3 Grandi rischi

	30 giugno 2013	30 giugno 2012
Numero	21	22
Rischio complessivo nominale	216.693	247.366
Rischio complessivo ponderato	200.611	231.959

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società, che si finanzia con raccolta interamente a tasso variabile, è esposta al rischio tasso in riferimento alla quota d'impieghi a tasso fisso (circa 18% degli impieghi complessivi).

La Società sterilizza il rischio di tasso stipulando contratti derivati. Correlando così i flussi di cassa trasforma in tasso fisso una corrispondente quota di raccolta.

Il rischio è insito inoltre nell'asimmetria delle scadenze, nei tempi di ridefinizione dei tassi di interesse e nella tipologia delle indicizzazioni.

Il monitoraggio è compiuto mensilmente in collaborazione con l'area Finanza della Capogruppo attraverso la valutazione del VAR proprio della composizione congiunta di impieghi, finanziamenti e derivati di copertura.

La Società resta ovviamente esposta al rischio di controparte.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	63.310	1.315.426	166.240	48.423	193.982	50.115	29.070	—
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	63.310	1.315.426	166.240	48.423	193.982	50.115	29.070	—
1.3 Altre attività								
2. Passività	(47.281)	(1.879.053)	(2.504)	(155)	(1.536)	(1.023)	(104)	—
2.1 Debiti	(47.281)	(1.879.053)	(2.504)	(155)	(1.536)	(1.023)	(104)	—
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati		581.686						
3.3 Posizioni lunghe		290.843						
3.4 Posizioni corte		290.843						

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Sono in essere, a fronte dei crediti ceduti nell'operazione di cartolarizzazione, operazioni di copertura nella forma del "back to back swap" per un importo di 274,5 milioni di euro sulla prima operazione di cartolarizzazione, per un importo di 171,6 milioni di euro sulla seconda operazione di cartolarizzazione e per un importo di 191,5 milioni di euro sulla terza. Le coperture sono state considerate perfettamente speculari e quindi nel bilancio di SelmaBipiemme Leasing S.p.A. sono state annullate.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società detiene attività denominate in divisa estera e attività in Euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio delle divise estere.

Il rischio di cambio derivante dalle attività in divisa estera è generalmente sterilizzato mediante l'accensione di derivati per la copertura del rischio di cambio che prevedono indicizzazione al tasso di interesse e riprezzamento analoghi a quelli dei relativi impieghi.

Il matching raccolta (e derivati)/impieghi relativo alle divise estere viene costantemente monitorato e le coperture vengono effettuate singolarmente per ogni posizione di rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre Valute
1. Attività finanziarie	6.031	—	—	—	79	—
1.1 Titolo di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	6.031				79	
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie	—	—	—	—	—	—
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati finanziari	5.843					—
5.1 Posizioni lunghe						—
5.2 Posizioni corte	5.843					—
Totale attività	6.031	—	—	—	79	—
Totale passività	5.843	—	—	—	—	—
Sbilancio (+/-)	188	—	—	—	79	—

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Definizione

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da eventi esterni o dalla inadeguatezza di procedure e sistemi interni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ma non quello strategico e di reputazione.

2. Mitigazione dei rischi

Il rischio di processo viene costantemente monitorato previa valutazione di adeguatezza delle prassi e dei processi operativi aziendali.

Il rischio di transazione è presidiato e mitigato da controlli automatici, impliciti nelle procedure informatiche, e da controlli formali periodici, oltre che da limiti di autonomia e adeguata separatezza delle funzioni.

I processi di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi operativi prevedono un'interazione con le altre funzioni di controllo quali il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la funzione di *Compliance* e la Funzione di *Audit* di Gruppo, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità.

La Società ha stipulato, con primarie compagnie, coperture assicurative a fronte dei rischi di responsabilità civile, furto, incendio e distruzione degli uffici e del rischio tecnologico.

L'attività di supervisione e revisione delle coperture viene gestita direttamente dalla Seteci S.p.A., società appartenente al Gruppo bancario.

L'attività EDP riferibile alla gestione sistematica di base dei sistemi e alla sicurezza fisica è stata affidata in outsourcing alla Seteci S.p.A. mentre permangono in capo alla Società le attività riferibili alla sicurezza logica e alla gestione applicativa sotto la supervisione continua della struttura della Controllante.

3. Rischio legale

I rischi legali sono oggetto di attenzione e mitigati dal fatto che la Società opera prevalentemente con personale dipendente adeguatamente formato. La Società ha adottato il Modello Organizzativo ed il Codice di Comportamento in conformità al D.Lgs. 231/2001.

3.4 RISCHIO LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società, al fine di ottimizzare le proprie fonti finanziarie ottenendo inoltre una maggiore correlazione delle scadenze tra raccolta ed impieghi, ha in essere tre operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto un portafoglio di crediti in bonis per un totale di Euro 919.621.165,58; il totale dei titoli “Senior” emessi ed interamente sottoscritti dalla B.E.I. è pari globalmente ad Euro 659.644.165,58.

La Società è inoltre subordinata al coordinamento della Capogruppo che è responsabile del governo del rischio di liquidità a livello di Consolidato, in quanto:

- responsabile delle politiche per la gestione del rischio di liquidità di Gruppo (formalizzate nei documenti “Liquidity Policy” e “Contingency Funding Plan”);
- svolge il ruolo di prestatore di ultima istanza nei confronti delle controllate;
- monitora a livello accentrato l’esposizione al rischio di liquidità operativa e strutturale. La posizione di liquidità viene monitorata sia nel normale corso degli affari che in condizioni di stress. Il modello di monitoraggio prevede l’identificazione di indicatori di rischio in base ai quali sono definite le soglie di sorveglianza e la produzione di un set di reporting (sulla base dei dati forniti anche dalle società del Gruppo nell’ambito del progetto ALM);
- gestisce il funding di liquidità strutturale per tutte le società del Gruppo.

A. Operazione di cartolarizzazione luglio 2007

La società veicolo Quarzo Lease S.r.l. ha emesso i seguenti titoli (ABS):

Titoli	Classe	Rating	Importo in Euro	Distribuzione	Sottoscrittori
senior	A	AAA	350.000.000	90,46%	BEI
junior	B	=	36.920.000	9,54%	SelmaBipiemme

L'andamento dell'operazione nel periodo 1° Luglio 2012 - 30 Giugno 2013 viene di seguito esaminato in relazione ai profili previsti dalle istruzioni di Banca d'Italia contenute nella comunicazione num. 632824 del 28 giugno 2005.

1. Andamento dei recuperi effettivi rispetto alle previsioni del business plan

I recuperi sono in linea con le previsioni effettuate in sede di *arranging* dell'operazione.

2. Cessioni di portafogli ulteriori (revolving)

Di seguito le ulteriori cessioni effettuate nel periodo per ricostituire il valore iniziale del portafoglio ceduto il 19 luglio 2007:

in data 25 luglio 2012 è stato ceduto un portafoglio ulteriore per l'importo di € 10.217.227,29, come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Parte Seconda n. 86 del 24 luglio 2012;

in data 25 settembre 2012 è stato ceduto un portafoglio ulteriore per l'importo di € 16.968.307,86, come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Parte Seconda n. 112 del 22 settembre 2012;

in data 25 ottobre 2012 è stato ceduto un portafoglio ulteriore per l'importo di € 4.105.690,84, come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Parte Seconda n. 125 del 23 ottobre 2012;

in data 26 novembre 2012 è stato ceduto un portafoglio ulteriore per l'importo di € 7.858.666,00, come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Parte Seconda n. 138 del 24 novembre 2012.

Tali cessioni sono state effettuate nel rispetto dei vigenti criteri di idoneità e delle condizioni di acquisto (tipologia bene, tipologia tasso, tipologia utilizzatori ecc.).

L'Amendment Agreement sottoscritto il 15 giugno 2011 e, in particolare, al Paragrafo 2.1 relativo alle modifiche delle *Terms and Conditions*, dispone che, qualora l'Originario per sei periodi consecutivi offra una percentuale inferiore all'80 % dell'ammontare mensile totale disponibile, per l'operazione inizi anticipatamente la fase di ammortamento.

Nella fattispecie, essendosi verificata la suddetta condizione, per questa operazione la fase di ammortamento è iniziata anticipatamente nell'aprile 2013.

3. Stime sulla recuperabilità delle somme scadute e non incassate

La previsione di recupero dei contratti in “default” è stata formulata sulla base di un’analisi monografica che ha tenuto conto del grado di solvibilità del creditore, di eventuali garanzie accessorie oltre che del valore di realizzo dei beni.

La previsione di recupero dei contratti in “delinquent” è stata formulata in maniera forfetaria, sulla base dell’andamento, negli ultimi sei mesi, del contenzioso dei crediti non ceduti attribuendo ad essi un coefficiente di rischio diverso per tipologia del bene e del canale di provenienza del contratto.

Di seguito l’andamento dei crediti scaduti relativi a contratti in “bonis”, in “default” ed in “delinquent”.

Crediti scaduti	Importi in Euro					
	Lug. 2012	Ago. 2012	Set. 2012	Ott. 2012	Nov. 2012	Dic. 2012
Performing receivables	802.497,00	716.118,08	679.629,95	658.694,03	709.018,61	602.660,37
Delinquent receivables	1.021.731,12	1.195.886,19	1.165.699,66	1.241.386,53	1.373.984,09	1.702.917,46
Default receivables	3.399.147,90	3.627.736,77	3.709.045,21	3.701.223,71	3.639.586,42	3.617.517,69

Crediti scaduti	Importi in Euro					
	Gen. 2013	Feb. 2013	Mar. 2013	Apr. 2013	Mag. 2013	Giu. 2013
Performing receivables	671.277,62	631.534,73	684.949,13	694.363,66	729.089,19	764.424,59
Delinquent receivables	1.572.509,48	1.570.967,15	1.520.475,26	1.286.032,78	1.361.340,84	1.256.161,57
Default receivables	3.568.331,90	3.558.596,41	3.646.280,14	3.868.661,85	4.001.826,35	4.128.020,78

4. Andamento degli indicatori che determinano il verificarsi di “trigger event”

Delinquency Ratio	Mese						
	Limite	Lug. 2012	Ago. 2012	Set. 2012	Ott. 2012	Nov. 2012	Dic. 2012
	Max 0,7%	0,6000%	1,8297%	1,2428%	0,6500%	1,1100%	1,3124%

Delinquency Ratio	Mese						
	Limite	Gen. 2013	Feb. 2013	Mar. 2013	Apr. 2013	Mag. 2013	Giu. 2013
	Max 0,7%	1,0960%	1,1021%	1,1293%	1,1613%	1,3676%	0,9950%

Pool Concentration	Mese						
	Limiti	Lug. 2012	Ago. 2012	Set. 2012	Ott. 2012	Nov. 2012	Dic. 2012
Vehicles	Max 16%	15%	15%	15%	15%	15%	14%
Real Estate	Min 40%	62%	61%	61%	61%	61%	62%
	Max 65%						
Equipment	Max 40%	23%	24%	24%	24%	24%	24%

Pool Concentration	Mese						
	Limiti	Gen. 2013	Feb. 2013	Mar. 2013	Apr. 2013	Mag. 2013	Giu. 2013
Vehicles	Max 16%	14%	14%	14%	14%	13%	13%
Real Estate	Min 40%	62%	63%	64%	64%	65%	66%
	Max 65%						
Equipment	Max 40%	24%	23%	22%	22%	22%	21%

Geographical Concentration	Mese						
	Limiti	Lug. 2012	Ago. 2012	Set. 2012	Ott. 2012	Nov. 2012	Dic. 2012
North Italy	Min 63%	66%	66%	66%	65%	65%	65%
Central Italy		19%	20%	20%	20%	20%	20%
South Italy		Max 16%	15%	14%	14%	15%	15%

Geographical Concentration	Mese						
	Limite	Gen. 2013	Feb. 2013	Mar. 2013	Apr. 2013	Mag. 2013	Giu. 2013
North Italy	Min 63%	66%	66%	66%	66%	66%	66%
Central Italy		20%	20%	20%	20%	20%	20%
South Italy		Max 16%	14%	14%	14%	14%	14%

Floating rate Concentration	Mese						
	Limite	Lug. 2012	Ago. 2012	Set. 2012	Ott. 2012	Nov. 2012	Dic. 2012
	Min 90%	90%	90%	90%	90%	90%	90%

Floating rate Concentration	Mese						
	Limite	Gen. 2013	Feb. 2013	Mar. 2013	Apr. 2013	Mag. 2013	Giu. 2013
	Min 90%	91%	91%	91%	91%	91%	91%

Top 10 Clients	Mese						
	Limiti	Lug. 2012	Ago. 2012	Set. 2012	Ott. 2012	Nov. 2012	Dic. 2012
Pool 1	max 4,6%	4,39%	4,19%	4,20%	4,12%	4,19%	4,27%
Pool 2	max 5,5%	4,80%	5,08%	5,03%	4,92%	4,99%	5,06%
Pool 3	max 11,6%	7,68%	7,58%	7,60%	7,61%	7,69%	7,73%

Top 10 Clients	Mese						
	Limiti	Gen. 2013	Feb. 2013	Mar. 2013	Apr. 2013	Mag. 2013	Giu. 2013
Pool 1	max 4,6%	4,31%	4,37%	4,45%	4,46%	4,54%	4,64%
Pool 2	max 5,5%	5,14%	5,25%	5,37%	5,46%	5,57%	5,67%
Pool 3	max 11,6%	7,80%	7,85%	7,90%	7,97%	8,01%	8,06%

5. I volumi dei crediti cartolarizzati riacquistati

I volumi dei crediti cartolarizzati riacquistati hanno avuto il seguente andamento:

Riacquisti (totali)	Importi in Euro					
	Lug. 2012	Ago. 2012	Set. 2012	Ott. 2012	Nov. 2012	Dic. 2012
	16.840,70	0,00	2.929.972,79	175.955,31	138.732,08	412.402,36

Riacquisti (totali)	Importi in Euro					
	Gen. 2013	Feb. 2013	Mar. 2013	Apr. 2013	Mag. 2013	Giu. 2013
	1.660.992,73	957.585,55	481.189,35	2.003,66	0,00	0,00

6. Ammontare dei rimborsi delle ABS

L'ammontare dei rimborsi delle ABS (sia in conto capitale sia in conto interessi) ha avuto il seguente andamento nel rispetto del previsto ordine di priorità dei pagamenti:

Titoli	Rimborso	Importi in Euro			
		Set. 2012	Dic. 2012	Mar. 2013	Giu. 2013
Titoli Classe A	Interessi	618.955,56	405.183,33	401.625,00	323.937,74
	Capitale	0,00	0,00	69.581.633,72	24.935.063,77
Titoli Classe B	Interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

7. Liquidità della società veicolo

Di seguito il saldo liquido a fine trimestre relativo ai crediti incassati e non ancora riconosciuti ai portatori delle ABS.

- 21.856.085,12 € al 30/09/2012;
- 43.883.288,18 € al 31/12/2012;
- 73.801.265,90 € al 31/03/2013;
- 29.120.589,66 € al 30/06/2013.

Tale disponibilità è stata investita in “pronti contro termine”.

* * *

SERVICING

A fronte delle attività di servicing SelmaBipiemme Leasing ha maturato (e successivamente incassato) le seguenti fees:

- 20.390,55 € al 30/09/2012;
- 19.986,41 € al 31/12/2012;
- 18.643,22 € al 31/03/2013;
- 15.664,84 € al 30/06/2013.

B. Operazione di cartolarizzazione maggio 2009

La società veicolo Quarzo Lease S.r.l. ha emesso i seguenti titoli (ABS):

Titoli	Classe	Rating	Importo in Euro	Distribuzione	Sottoscrittori
senior	A	AAA	350.000.000	77,79%	BEI
junior	B	=	99.953.000	22,21%	SelmaBipiemme

L'andamento dell'operazione nel periodo 1° Luglio 2012 - 30 Giugno 2013 viene di seguito esaminato in relazione ai profili previsti dalle istruzioni di Banca d'Italia contenute nella comunicazione num. 632824 del 28 giugno 2005.

1. Andamento dei recuperi effettivi rispetto alle previsioni del business plan

I recuperi sono in linea con le previsioni effettuate in sede di *arranging* dell'operazione.

2. Cessioni di portafogli ulteriori (revolving)

Nel periodo 1° Luglio 2012 - 30 Giugno 2013 non sono state effettuate cessioni ulteriori in quanto a Luglio 2012 è iniziata la fase di ammortamento dell'operazione.

3. Stime sulla recuperabilità delle somme scadute e non incassate

La previsione di recupero dei contratti in "default" è stata formulata sulla base di un'analisi monografica che ha tenuto conto del grado di solvibilità del creditore, di eventuali garanzie accessorie oltre che del valore di realizzo dei beni.

La previsione di recupero dei contratti in "delinquent" è stata formulata in maniera forfetaria, sulla base dell'andamento, negli ultimi sei mesi, del contenzioso dei crediti non ceduti attribuendo ad essi un coefficiente di rischio diverso per tipologia del bene e del canale di provenienza del contratto.

Di seguito l'andamento dei crediti scaduti relativi a contratti in "bonis", in "default" ed in "delinquent".

Crediti scaduti	Importi in Euro					
	Lug. 2012	Ago. 2012	Set. 2012	Ott. 2012	Nov. 2012	Dic. 2012
Performing receivables	1.138.625,32	1.096.739,50	1.021.029,22	1.026.155,17	1.042.179,83	1.045.706,76
Delinquent receivables	1.931.861,21	2.307.070,94	2.251.181,28	2.257.139,89	2.296.715,15	2.290.836,94
Default receivables	3.437.914,51	3.662.801,45	3.905.317,94	4.173.653,19	4.358.240,82	4.665.121,97

Crediti scaduti	Importi in Euro					
	Gen. 2013	Feb. 2013	Mar. 2013	Apr. 2013	Mag. 2013	Giu. 2013
Performing receivables	996.638,02	894.777,80	940.496,63	1.015.439,08	1.000.090,62	1.002.767,58
Delinquent receivables	1.993.519,74	1.880.848,73	1.990.641,37	1.665.951,97	1.591.199,97	1.684.735,89
Default receivables	5.076.755,74	5.266.446,93	5.606.757,34	5.739.793,47	5.909.845,53	5.957.990,21

4. Andamento degli indicatori che determinano il verificarsi di “trigger event”

Il rispetto dei limiti con riferimento agli indici di composizione e concentrazione del portafoglio, essendo l'operazione in fase di ammortamento, non è più significativo, pertanto la relativa analisi si può considerare non applicabile per questa operazione.

5. I volumi dei crediti cartolarizzati riacquistati

I volumi dei crediti cartolarizzati riacquistati hanno avuto il seguente andamento:

Riacquisti (totali)	Importi in Euro					
	Lug. 2012	Ago. 2012	Set. 2012	Ott. 2012	Nov. 2012	Dic. 2012
	3.353,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Riacquisti (totali)	Importi in Euro					
	Gen. 2013	Feb. 2013	Mar. 2013	Apr. 2013	Mag. 2013	Giu. 2013
	103.761,64	374.931,23	141.290,16	0,00	30.125,26	177.262,45

6. Ammontare dei rimborsi delle ABS

L'ammontare dei rimborsi delle ABS (sia in conto capitale sia in conto interessi) ha avuto il seguente andamento nel rispetto del previsto ordine di priorità dei pagamenti:

Titoli	Rimborso	Importi in Euro			
		Set. 2012	Dic. 2012	Mar. 2013	Giu. 2013
Titoli Classe A	Interessi	1.043.523,57	769.495,43	664.991,66	556.932,07
	Capitale	33.374.399,39	31.354.356,47	31.728.628,06	25.933.696,38
Titoli Classe B	Interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

7. Liquidità della società veicolo

Di seguito il saldo liquido a fine trimestre relativo ai crediti incassati e non ancora riconosciuti ai portatori delle ABS:

- 39.173.673,32 € al 30/09/2012;
- 36.530.533,37 € al 31/12/2012;
- 32.860.658,08 € al 31/03/2013;
- 28.209.277,18 € al 30/06/2013.

Tale disponibilità è stata investita in “pronti contro termine”.

* * *

Di seguito i dati relativi al servicing fee:

SERVICING

A fronte delle attività di servicing SelmaBipiemme Leasing ha maturato (e successivamente incassato) le seguenti fees:

- 21.426,10 € al 30/09/2012;
- 20.434,83 € al 31/12/2012;
- 18.454,82 € al 31/03/2013;
- 17.088,72 € al 30/06/2013.

C. Operazione di cartolarizzazione luglio 2011

Il 18 luglio 2011 è stata perfezionata la terza operazione di cartolarizzazione per complessivi 325 milioni di Euro; tale operazione prevede un periodo di revolving fino a luglio 2014, mentre le ulteriori cessioni per ricostituire il valore iniziale del portafoglio sono previste a partire da settembre 2011.

La società veicolo Quarzo Lease S.r.l. ha emesso i seguenti titoli (ABS):

Titoli	Classe	Rating	Importo in Euro	Distribuzione	Sottoscrittori
senior	A	AAA	202.000.000	62,13%	BEI
junior	B	=	123.104.000	37,87%	SelmaBipiemme

L'andamento dell'operazione nel periodo 1° Luglio 2012 - 30 Giugno 2013 viene di seguito esaminato in relazione ai profili previsti dalle istruzioni di Banca d'Italia contenute nella comunicazione n. 632824 del 28 giugno 2005.

1. Andamento dei recuperi effettivi alle previsioni del business plan

I recuperi sono in linea con le previsioni effettuate in sede di *arranging* dell'operazione.

2. Cessioni di portafogli ulteriori (revolving)

Di seguito le ulteriori cessioni effettuate nel periodo per ricostituire il valore iniziale del portafoglio ceduto il 7 luglio 2011:

in data 25 luglio 2012 è stato ceduto un portafoglio ulteriore per l'importo di € 8.189.447,04 , come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Parte Seconda n. 86 del 24 luglio 2012;

in data 25 settembre 2012 è stato ceduto un portafoglio ulteriore per l'importo di € 18.705.748,67, come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Parte Seconda n. 112 del 22 settembre 2012;

in data 25 ottobre 2012 è stato ceduto un portafoglio ulteriore per l'importo di € 7.214.422,13 , come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Parte Seconda n. 125 del 23 ottobre 2012;

in data 26 novembre 2012 è stato ceduto un portafoglio ulteriore per l'importo di € 8.379.500,14, come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Parte Seconda n. 138 del 24 novembre 2012;

in data 28 dicembre 2012 è stato ceduto un portafoglio ulteriore per l'importo di € 8.365.969,99 , come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Parte Seconda n. 150 del 27 dicembre 2012;

in data 25 gennaio 2013 è stato ceduto un portafoglio ulteriore per l'importo di € 8.391.495,48, come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Parte Seconda n. 15 del 5 febbraio 2013;

in data 25 febbraio 2013 è stato ceduto un portafoglio ulteriore per l'importo di € 9.175.657,83, come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Parte Seconda n. 31 del 13 marzo 2013;

in data 25 marzo 2013 è stato ceduto un portafoglio ulteriore per l'importo di € 5.473.711,87, come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Parte Seconda n. 36 del 26 marzo 2013;

in data 26 aprile 2013 è stato ceduto un portafoglio ulteriore per l'importo di € 9.937.580,57, come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Parte Seconda n. 52 del 4 maggio 2013;

in data 27 maggio 2013 è stato ceduto un portafoglio ulteriore per l'importo di € 2.314.979,53, come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Parte Seconda n. 64 del 1 giugno 2013;

in data 25 giugno 2013 è stato ceduto un portafoglio ulteriore per l'importo di € 6.703.832,08, come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Parte Seconda n. 77 del 2 luglio 2013.

Tali cessioni sono state effettuate nel rispetto dei vigenti criteri di idoneità e delle condizioni di acquisto (tipologia bene, tipologia tasso, tipologia utilizzatori ecc.).

3. Stime sulla recuperabilità delle somme scadute e non incassate

La previsione di recupero dei contratti in "default" è stata formulata sulla base di un'analisi monografica che ha tenuto conto del grado di solvibilità del creditore, di eventuali garanzie accessorie oltre che del valore di realizzo dei beni.

La previsione di recupero dei contratti in "delinquent" è stata formulata in maniera forfetaria, sulla base dell'andamento, negli ultimi sei mesi, del contenzioso dei crediti non ceduti attribuendo ad essi un coefficiente di rischio diverso per tipologia del bene e del canale di provenienza del contratto.

Di seguito l'andamento dei crediti scaduti relativi a contratti in "bonis", in "default" ed in "delinquent".

Crediti scaduti	Importi in Euro					
	Lug. 2012	Ago. 2012	Set. 2012	Ott. 2012	Nov. 2012	Dic. 2012
Performing receivables	688.019,99	824.838,18	644.451,36	1.031.991,61	1.093.720,03	1.282.587,62
Delinquent receivables	996.904,77	1.247.600,13	1.199.990,17	1.154.676,72	1.254.287,78	1.600.568,84
Default receivables	492.753,76	602.968,53	675.107,96	738.575,70	861.949,85	908.769,39

Crediti scaduti	Importi in Euro					
	Gen. 2013	Feb. 2013	Mar. 2013	Apr. 2013	Mag. 2013	Giu. 2013
Performing receivables	1.321.987,91	1.344.817,06	1.530.966,95	1.463.307,20	1.292.448,20	1.242.898,81
Delinquent receivables	1.499.713,56	1.547.279,01	1.615.669,99	1.632.651,18	1.845.556,73	1.993.251,39
Default receivables	958.175,93	973.472,69	1.059.917,64	1.198.465,57	1.215.054,30	1.238.392,11

4. Andamento degli indicatori che determinano il verificarsi di “trigger event”

Delinquency Ratio	Mese						
	Limite	Lug. 2012	Ago. 2012	Set. 2012	Ott. 2012	Nov. 2012	Dic. 2012
	Max 6,5%	3,503%	3,826%	4,033%	4,064%	4,185%	4,520%

Delinquency Ratio	Mese						
	Limite	Gen. 2013	Feb. 2013	Mar. 2013	Apr. 2013	Mag. 2013	Giu. 2013
	Max 6,5%	4,65%	4,693%	4,956%	5,346%	5,297%	5,502%

Pool Concentration	Mese						
	Limite	Lug. 2012	Ago. 2012	Set. 2012	Ott. 2012	Nov. 2012	Dic. 2012
Vehicles	Min 18%	20%	24%	24%	25%	25%	25%
Real Estate	Min 38%	19%	17%	17%	17%	18%	18%
Equipment	Max 44%	43%	42%	42%	42%	42%	42%
Watercraft	Max 26%	18%	17%	17%	16%	15%	15%

Pool Concentration	Mese						
	Limite	Gen. 2013	Feb. 2013	Mar. 2013	Apr. 2013	Mag. 2013	Giu. 2013
Vehicles	Min 18%	26%	26%	25%	25%	25%	26%
Real Estate	Min 38%	18%	18%	20%	20%	20%	20%
Equipment	Max 44%	42%	42%	42%	42%	42%	42%
Watercraft	Max 26%	14%	14%	13%	13%	13%	12%

Geographical Concentration	Mese						
	Limite	Lug. 2012	Ago. 2012	Set. 2012	Ott. 2012	Nov. 2012	Dic. 2012
North Italy	Min 53%	55%	56%	56%	56%	56%	55%
Central Italy		19%	19%	19%	19%	19%	19%
South Italy	Max 26%	26%	25%	25%	25%	25%	26%

Geographical Concentration	Mese						
	Limite	Gen. 2013	Feb. 2013	Mar. 2013	Apr. 2013	Mag. 2013	Giu. 2013
North Italy	Min 53%	55%	55%	55%	56%	56%	56%
Central Italy		19%	19%	19%	19%	19%	19%
South Italy	Max 26%	26%	26%	26%	25%	25%	25%

Floating rate Concentration	Mese						
	Limite	Lug. 2012	Ago. 2012	Set. 2012	Ott. 2012	Nov. 2012	Dic. 2012
Min 60%		64%	65%	64%	64%	64%	65%
Max 100%							

Floating rate Concentration	Mese						
	Limite	Gen. 2013	Feb. 2013	Mar. 2013	Apr. 2013	Mag. 2013	Giu. 2013
Min 60%		65%	65%	66%	66%	67%	67%
Max 100%							

Top 10 Clients	Mese						
	Limite	Lug. 2012	Ago. 2012	Set. 2012	Ott. 2012	Nov. 2012	Dic. 2012
Pool 1	max 7%	5,36%	4,47%	4,47%	4,31%	4,34%	4,19%
Pool 2	max 9%	8,57%	8,49%	8,23%	8,13%	7,99%	7,84%
Pool 3	max 50%	36,94%	38,40%	38,48%	38,53%	37,38%	37,28%
Pool 4	max 100%	9,58%	9,69%	9,82%	9,92%	10,19%	10,30%

Top 10 Clients	Mese						
	Limite	Gen. 2013	Feb. 2013	Mar. 2013	Apr. 2013	Mag. 2013	Giu. 2013
Pool 1	max 7%	4,29%	4,28%	4,20%	4,23%	4,16%	4,25%
Pool 2	max 9%	8,62%	8,85%	8,88%	8,94%	8,94%	8,94%
Pool 3	max 50%	37,48%	37,24%	36,53%	35,96%	35,61%	35,91%
Pool 4	max 100%	10,61%	10,77%	10,95%	11,18%	11,47%	11,75%

5. I volumi dei crediti cartolarizzati riacquistati

I volumi dei crediti cartolarizzati riacquistati hanno avuto il seguente andamento:

Riacquisti (totali)	Importi in Euro					
	Lug. 2012	Ago. 2012	Set. 2012	Ott. 2012	Nov. 2012	Dic. 2012
	835.496,81	2.474.588,92	18.288,15	245.496,06	32.807,54	131.135,07

Riacquisti (totali)	Importi in Euro					
	Gen. 2013	Feb. 2013	Mar. 2013	Apr. 2013	Mag. 2013	Giu. 2013
	1.184.078,43	534.378,71	353.902,15	309.982,54	235.104,70	831.725,21

6. Ammontare dei rimborsi delle ABS

L'ammontare dei rimborsi delle ABS (sia in conto capitale sia in conto interessi) ha avuto il seguente andamento nel rispetto del previsto ordine di priorità dei pagamenti:

Titoli	Rimborso	Importi in Euro			
		Set. 2012	Dic. 2012	Mar. 2013	Giu. 2013
Titoli Classe A	Interessi Capitale	1.002.503,56	879.126,44	872.634,39	862.035,00
Titoli Classe B	Interessi Capitale	640.707,04	0,00	0,00	0,00

7. Liquidità della società veicolo

Di seguito il saldo liquido a fine trimestre relativo ai crediti incassati e non ancora riconosciuti ai portatori delle ABS.

- 10.812.397,82 € al 30/09/2012;
- 13.340.373,65 € al 31/12/2012;
- 18.419.782,86 € al 31/03/2013;
- 30.187.140,54 € al 30/06/2013.

Tale disponibilità è stata investita in “pronti contro termine”.

* * *

Di seguito i dati relativi al servicing fee:

SERVICING

A fronte delle attività di servicing SelmaBipiemme Leasing ha maturato (e successivamente incassato) le seguenti fees:

- 17.834,60 € al 30/09/2012;
- 17.785,44 € al 31/12/2012;
- 18.405,31 € al 31/03/2013;
- 19.482,89 € al 30/06/2013.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio costituisce il primo presidio a tutela della stabilità di un intermediario finanziario: gli organismi di Vigilanza internazionali e domestici hanno stabilito regole rigorose per la determinazione del patrimonio regolamentare e dei requisiti patrimoniali minimi che devono rispettare gli intermediari finanziari. In particolare il rapporto tra le attività di rischio ponderate e il Patrimonio di vigilanza deve come minimo essere pari al 6%.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rinvia anche alla Sezione 12 “Patrimonio - Voci 120, 150, 160 e 170” e relative altre informazioni.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	30 giugno 2013	30 giugno 2012
1. Capitale	41.305	41.305
2. Sovrapprezzi di emissione	18.040	18.040
3. Riserve		
– di utili	42.032	50.296
a) legale	8.891	8.891
b) statutaria	14.626	22.890
d) altre	18.515	18.515
4. (Azioni proprie)	—	—
5. Riserve da valutazione:		
– Copertura dei flussi finanziari	(11.461)	(15.229)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(12.821)	(8.264)
Totale	77.095	86.148

4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato sulla base delle indicazioni della Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 - 10° aggiornamento del 24 luglio 2012 e della Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 - 9° aggiornamento del 28 febbraio 2008 emanate dalla Banca d'Italia che recepiscono la disciplina prudenziale per gli intermediari finanziari appartenenti a gruppi bancari introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale - Basilea II.

4.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Patrimonio di Base è costituito dal capitale versato, dalle riserve e dal risultato di periodo (-12,8 milioni) al netto delle attività immateriali (0,4 milioni).

4.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	30 giugno 2013	30 giugno 2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	88.184	100.854
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	—	—
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	—	—
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	—	—
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	88.184	100.854
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	—	—
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	88.184	100.854
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	—	—
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	—	—
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	—	—
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	—	—
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	—	—
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	—	—
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	—	—
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	—	—
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	88.184	100.854
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	—	—
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	88.184	100.854

4.2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

4.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Al 30 giugno 2013 il Total Core Ratio, ottenuto come rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e il totale delle attività ponderate, risulta pari al 6,86% parimenti il Core Tier I Ratio, ottenuto come rapporto tra il Patrimonio di base e il totale delle attività ponderate, si attesta al 6,86% entrambi in ascesa rispetto allo scorso 30 giugno.

4.2.2.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30 giugno 2013	30 giugno 2012	30 giugno 2013	30 giugno 2012
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	2.057.078	2.487.325	1.640.549	2.025.448
1. Metodologia standardizzata	2.057.078	2.487.325	1.640.549	2.025.448
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			98.433	121.527
B.2 Rischi di mercato			481	535
1. Metodologia standard			481	535
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			3.973	4.862
1. Metodo base			3.973	4.862
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali			—	—
B.5 Altri elementi del calcolo			(25.722)	(31.731)
B.6 Totale requisiti prudenziali			77.165	95.193
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.286.336	1.586.861
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			6,86%	6,36%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			6,86%	6,36%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	—	—	(12.821)
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	– rettifiche da deterioramento			
	– utile/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali	—	—	—
40.	Attività immateriali	—	—	—
50.	Copertura di investimenti esteri	—	—	—
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari	5.628	(1.861)	3.767
	a) variazioni di <i>fair value</i>	5.629	(1.862)	3.767
	b) rigiro a conto economico	(1)	1	—
	c) altre variazioni	—	—	—
70.	Differenze cambio	—	—	—
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione	—	—	—
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	—	—	—
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	—	—	—
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	– rettifiche da deterioramento			
	– utile/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	5.628	(1.861)	3.767
120.	Redditività complessiva (voce 10+110)			(9.054)

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Soggetto	Descrizione della carica			Compensi
	Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica
<i>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>				454
Stefano Nanni Costa	Presidente (*)	01/07/2012 30/06/2013	30/06/2013	60
Silvio Perazzini	Vice Presidente (*)	01/07/2012 30/06/2013	30/06/2013	40
Angelo Brigatti ⁽³⁾	Amministratore Delegato (*)	18/10/2012 30/06/2013	30/06/2013	323
Bruno Lecchi ⁽¹⁾	Consigliere	01/07/2012 30/06/2013	30/06/2013	—
Cesare Castagna ⁽³⁾	Consigliere (*)	01/07/2012 30/06/2013	30/06/2013	6
Stefano Pellegrino ⁽³⁾	Consigliere	01/07/2012 30/06/2013	30/06/2013	6
Angelo Pellegatta ⁽³⁾	Consigliere (*)	01/07/2012 30/06/2013	30/06/2013	6
Michele La Rosa ⁽³⁾	Consigliere	01/07/2012 30/06/2013	30/06/2013	6
Paolo Molteni ⁽³⁾ ⁽⁴⁾	Ex Consigliere	01/07/2012 31/12/2012	30/06/2013	4
Luca Manzoni	Consigliere	14/02/2013 30/06/2013	30/06/2013	2
Francesco Saverio Vinci ⁽³⁾ ⁽⁴⁾	Ex Consigliere	01/07/2012 09/09/2012	30/06/2013	1

(*) Membri del Comitato esecutivo.

(1) Il Dirigente non percepisce alcun compenso per tale incarico.

(2) Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

(3) I relativi compensi verranno versati direttamente alle Società di appartenenza.

(4) Scadenza originaria della carica.

Soggetto	Descrizione della carica			Compensi	
	Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica
<i>COLLEGIO SINDACALE</i>					52
Ugo Rock ⁽²⁾	Presidente	01/07/2012 30/06/2013	30/06/2015		19
Andrea Circi	Sindaco effettivo	18/10/2012 30/06/2013	30/06/2015		14
Pellegrino Libroia	Sindaco effettivo	18/10/2012 30/06/2013	30/06/2015		14
Matteo Cornacchia	Sindaco supplente	01/07/2012 30/06/2013	30/06/2015		—
Mario Ragusa	Sindaco supplente	01/07/2012 30/06/2013	30/06/2015		—
Vittorio Mariani	Ex Presidente	01/07/2012 17/10/2012	30/06/2012		3
Stefano Salvatori	Ex Sindaco effettivo	01/07/2012 17/10/2012	30/06/2012		2

(*) Membri del Comitato esecutivo.

(1) Il Dirigente non percepisce alcun compenso per tale incarico.

(2) Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

(3) I relativi compensi verranno versati direttamente alle Società di appartenenza.

(4) Scadenza originaria della carica.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con le parti correlate, regolati a condizioni equivalenti a quelle riscontrabili sul mercato, rientrano nella normale attività.

Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.

	Società del Gruppo	Consiglieri e Dirigenti strategici	Altre parti correlate	Totale
Attività	1.350		744	2.094
Passività	(801.970)		(250.459)	(1.052.429)
Interessi attivi	2		1	3
Interessi passivi	(18.559)		(8.324)	(26.883)
Commissioni nette ed altri proventi/(oneri)	161	(676)	(1.628)	(2.143)

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

7.1 Informativa sui Piani di Stock option

Al 30 giugno 2013 sono in essere due piani di stock option riservati a dipendenti e collaboratori della Società, basati su azioni della Capogruppo Mediobanca S.p.A..

Tali piani di stock option sono difatti relativi a:

- 50.000 azioni di Mediobanca S.p.A. con strike price pari a 14,25 Euro, con data di assegnazione il 29 giugno 2006 e data di scadenza del vesting period il 29 giugno 2009;
- 115.000 azioni di Mediobanca S.p.A. con strike price pari a 10,311 Euro, con data di assegnazione il 1 luglio 2008 e con data di scadenza del vesting period il 1° luglio 2011.

L'effetto economico e patrimoniale al 30 giugno 2013 dei due piani, determinato applicando comuni modelli di valutazione di opzioni, è pari rispettivamente a 0 Euro e a 247,6 mila Euro.

7.2 Contenzioso fiscale

Nel 2008 l'Amministrazione Finanziaria ha avviato un esteso piano di verifiche presso le principali società italiane di leasing con riferimento ai contratti di locazione finanziaria su imbarcazioni da diporto. Dai Processi Verbali di Constatazione elevati dall'Agenzia delle Entrate, anche a SelmaBipiemme Leasing S.p.A. nel luglio 2008, è emersa la contestazione di numerosi contratti, in riferimento ai quali è stata eccepita l'indebita applicazione delle aliquote forfetarie agevolate.

Il 20 novembre 2008 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento d'imposte dirette (IRPEG e IRAP) per l'esercizio 2003/2004 e indirette (IVA) per l'anno 2003.

Presentato apposito e motivato ricorso, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto nell'udienza del 15 marzo 2010 integralmente le tesi della Società annullando gli Avvisi di Accertamento citati. Contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello. La Commissione Regionale in data 28 febbraio 2012 ha pressochè integral-

mente confermato la sentenza di Primo Grado favorevole alla società, ad eccezione delle pretese relative ad un solo contratto e di importo limitato per il quale è stato proposto ricorso in Cassazione.

Facendo seguito al Processo Verbale originario, l'Amministrazione Finanziaria ha emesso analogo avviso di accertamento per imposte indirette (IVA) per l'anno 2004 notificato in data 9 dicembre 2009. Seguendo il medesimo processo di difesa, la Società ha presentato apposito ricorso operando identiche valutazioni a seguito del quale la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto nell'udienza del 12 ottobre 2010 integralmente le tesi della Società annullando l'Avviso di Accertamento citato. Contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello. La Commissione Regionale con sentenza depositata il 21 settembre 2012 ha accolto il ricorso dell'Ufficio, nonostante non appaia alcuna motivazione se non la semplice elencazione delle già generiche pretese dell'Ufficio.

La società nell'aprile del 2013 ha presentato ricorso presso la Suprema Corte.

Il 23 dicembre 2011 l'Agenzia delle Entrate ha emesso analoghi Avvisi di Accertamento riguardanti imposte indirette (IVA) relative a contratti di leasing nautico per gli anni 2005 e 2006, eccedendo anche la detrazione IVA operata in relazione all'acquisto di tre beni concessi in locazione finanziaria, ritenendo egualmente indeducibili i relativi costi sostenuti nell'esercizio 2005/2006 con apposito avviso notificato alla stessa data. La Commissione Tributaria Provinciale ha accolto solo parzialmente con sentenza depositata in data 17 dicembre 2012 le tesi difensive della società confermando le pretese dell'Ufficio relative al leasing nautico. Contro tale sentenza la società ha presentato ricorso in appello nel giugno 2013.

In data 30 novembre 2012, infine, l'Agenzia delle Entrate ha emesso analogo Avviso di Accertamento riguardante imposte indirette (IVA) relative a contratti di leasing nautico per l'anno 2007, ultimo oggetto del Processo Verbale di Costatazione originario. La società ha presentato relativo ricorso nel gennaio 2013. Alla luce della contrastanti decisioni della Commissione Tributaria Provinciale e Regionale a fronte di una giurisprudenza in formazione che mostra un prevalente accoglimento delle tesi difensive delle società di leasing italiane oggetto di accertamenti analoghi, alla luce delle analisi compiute dai consulenti fiscali che assistono la Società ed il Gruppo, si è ritenuto di non effettuare alcun specifico accantonamento.

La Società ritiene che le imposte siano state assolte correttamente e quindi, rientrando i contratti posti in essere nella normale attività di finanziamento dell'azienda, non siano sindacabili né la deducibilità dei costi né la detraibilità dell'IVA, i pagamenti effettuati a fronte di Cartelle Esattoriali emesse a titolo provvisorio sono stati e verranno eseguiti unicamente in ragione dell'esecutorietà di cui sono dotati gli atti amministrativi e sono pertanto del tutto indipendenti da giudizi di merito sulle pretese fiscali.

7.3 Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

Come richiesto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche e integrazioni, è di seguito fornito il dettaglio dei compensi a PricewaterhouseCoopers SpA, società di revisione incaricata della revisione contabile della Società ai sensi D.Lgs. n. 58/98, ed alle altre società appartenenti alla rete della stessa:

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile (*)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	237 (**)
Servizi di attestazione	—	—
Servizi di consulenza fiscale	—	—
Altri servizi	—	—

(*) include i compensi per la revisione contabile del bilancio di esercizio, per le attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale.

(**) l'importo non comprende l'iva, le spese ed il contributo di vigilanza a favore della Consob.

7.4 Direzione e coordinamento

Selmabipiemme Leasing S.p.A. controllata dalla Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano - Piazzetta E. Cuccia n. 1, che redige il bilancio consolidato.

La Società non detiene in portafoglio, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie o della Società controllante.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Mediobanca S.p.A., ai sensi degli art. 2497 e seguenti del Codice Civile, di cui si riportano i principali dati del bilancio al 30 giugno 2012 (Importi in Euro/milioni).

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	30 giugno 2012
Impieghi netti di tesoreria	10.760,6
Titoli disponibili per la vendita	9.356,7
Titoli immobilizzati	4.013,4
Impieghi a clientela	27.219,5
Partecipazioni	3.214,4
Attività materiali e immateriali	138,1
Altre attività	538,1
Totale attivo	55.240,8

PASSIVO

Provvista	50.056,4
Altre voci del passivo	602,8
Fondi del passivo	160,1
Patrimonio netto	4.621,7
Utile dell'esercizio	(200,2)
Totale passivo e Netto	55.240,8

CONTO ECONOMICO

	30 giugno 2012
Margine di interesse	276,3
Proventi da <i>trading</i>	253,1
Commissioni e altri proventi/oneri netti	264,8
Dividendi su partecipazioni	47,4
Margine di Intermediazione	841,6
Costi del personale	(188,7)
Altre spese amministrative	(100,3)
Costi di struttura	(289,-)
Utili/(perdite) da cessione AFS & HTM & LR	32,3
Rettifiche/Riprese di valore nette su crediti	(106,8)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività finanziarie	(412,4)
<i>Impairment</i> partecipazioni	(198,4)
Risultato Lordo	(132,7)
Imposte sul reddito	(67,5)
Utile Netto	(200,2)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI
SOCI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO
IL 30/06/2013 AI SENSI DELL'ART. 2429 2° COMMA COD. CIV.**

Signori Soci,

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Selmabapiemme Leasing S.p.A. (nel seguito la Società) nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2013 (nel seguito Esercizio).

1. Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto:
 - a) di aver vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in ottemperanza alle norme del Codice Civile, interpretate e integrate dalle direttive della Banca d'Italia e tenendo anche conto dei principi di comportamento emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;
 - b) di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e di aver ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'Esercizio. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alle leggi e allo Statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dalla direzione e dalla struttura con criteri di massima conformità;
 - c) di non aver riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, né di aver ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione e dalla società di revisione. Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione ha fornito adeguata illustrazione degli effetti delle operazioni di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società del Gruppo a normali condizioni di mercato. Il Collegio, inoltre, anche sulla base dei risultati dell'attività svolta dalla Funzione di Internal Audit di Gruppo, ritiene che le eventuali operazioni con parti correlate siano adeguatamente presidiate;
 - d) di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti

funzioni aziendali, ivi inclusi i responsabili compliance e antiriciclaggio, e incontri con i rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, anche ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, dai quali non sono emerse criticità. Anche dalle relazioni annuali ai bilanci rilasciate dai Collegi Sindacali delle controllate non emergono profili di criticità;

- e) di aver vigilato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni nonché l'esame di documenti aziendali, ove ritenuto opportuno;
- f) di aver avuto incontri con i responsabili della società di revisione legale, PricewaterhouseCoopers Spa al fine di essere informati sui principali rischi cui la Società è esposta e sui relativi presidi posti in essere, nonché sulle verifiche eseguite in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Dai colloqui avuti non sono emerse osservazioni rilevanti, né da parte loro né da parte nostra.

Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sull'osservanza delle seguenti norme: D.Lgs 231/2007 (antiriciclaggio/antiterrorismo), D.Lgs. 196/2003 (codice privacy), Legge 108/96 e Legge 24/01 (usura), Delibera del CICR del 4/03/2003 e Provvedimento Banca d'Italia 29/07/2009 (trasparenza) e D.Lgs. 81/2008 (tutela e sicurezza dei lavoratori).

Il Collegio Sindacale segnala che il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 10 settembre 2012, avvalendosi della facoltà concessa dal comma 4 bis, articolo 6 del D.Lgs. 231/2001, ha attribuito al Collegio Sindacale le funzioni spettanti all'Organismo di vigilanza di cui al comma 1, lett. B) articolo 6 del citato D.Lgs. 231/01. Durante la nostra attività di vigilanza non abbiamo rilevato segnalazioni di irregolarità.

Il Collegio ha partecipato a due assemblee dei soci, a cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione e a sei riunioni del Comitato Esecutivo.

Ricordiamo che la Società è controllata da Mediobanca S.p.A., che redige il bilancio consolidato ed è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Mediobanca S.p.A. medesima, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

2. Per quanto attiene ai rapporti con la società di revisione legale il Collegio Sindacale riferisce che:

- a) la società di revisione ha rilasciato, in data 1° luglio 2013, la “conferma annuale di indipendenza”, ai sensi dell'art. 17, c. 9, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010;

- b) la società di revisione ha rilasciato, in data 25 settembre 2013, la relazione prevista dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 dalla quale risulta che non sono state rilevate carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria;
 - c) la società di revisione ha rilasciato, sempre in data 25 settembre 2013, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010, la relazione dalla quale risulta:
 - i) che il bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2013 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società per l'Esercizio;
 - ii) la coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
 - d) la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e le società appartenenti al network della PricewaterhouseCoopers S.p.A., come segnalato in nota integrativa, non hanno ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione contabile. Il Collegio Sindacale, tenuto anche conto di quanto sopra, ritiene che non esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
 - e) non vi sono stati nel corso dell'esercizio pareri resi dalla società di revisione ai sensi di legge poiché non si sono verificati i presupposti per il loro rilascio.
3. Nel corso dell'Esercizio non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del cod.civ..
 4. Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea. Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
 5. Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente consegnato al Collegio Sindacale il bilancio e la relazione sulla gestione. Per quanto di sua competenza il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni compiute dalla Società e che il bilancio corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio stesso è a conoscenza a seguito delle partecipazioni alle riunioni degli organi sociali e all'attività di vigilanza svolta.
 6. Il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza svolta, esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2013 e concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla copertura della perdita.
 7. Il Collegio Sindacale ricorda infine che con la prossima Assemblea dei Soci scade il mandato del Consiglio di Amministrazione e che il Presidente del Collegio Sindacale ha comunicato la sua intenzione di rassegnare le dimissioni con decorrenza dalla prossima assemblea e che pertanto l'Assemblea dei Soci convocata per il giorno

17 ottobre 2013 dovrà deliberare in merito al bilancio al 30 giugno 2013, alla nomina del Consiglio di Amministrazione, all'integrazione del Collegio Sindacale ed alla nomina del Presidente del medesimo Collegio.

Milano, 26 settembre 2013

I SINDACI

UGO ROCK
(Presidente)

ANDREA CIRCI

PELLEGRINO LIBROIA

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
SelmaBipiemme Leasing SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di SelmaBipiemme Leasing SpA chiuso al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLGS n. 38/2005, compete agli amministratori di SelmaBipiemme Leasing SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 settembre 2012.
- 3 A nostro giudizio il bilancio di esercizio di SelmaBipiemme Leasing SpA al 30 giugno 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLGS n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di SelmaBipiemme Leasing SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio di SelmaBipiemme Leasing SpA non si estende a tali dati.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 38 Tel. 08156181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521279911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di SelmaBipiemme Leasing SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SelmaBipiemme Leasing SpA al 30 giugno 2013.

Milano, 25 settembre 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. Anglani', written over a light blue horizontal line.

Pierfrancesco Anglani
(Revisore legale)

PARTECIPAZIONI

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo		30 giugno 2013	30 giugno 2012
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.958	3.096
60.	Crediti	1.492.446.905	1.624.682.913
100.	Attività materiali	6.535.189	6.858.239
120.	Attività fiscali	8.542.730	6.759.945
	<i>a) correnti</i>	3.634.642	3.514.325
	<i>b) anticipate</i>	4.908.088	3.245.620
	– di cui alla L. 214/2011	4.856.939	3.191.188
140.	Altre attività	11.402.467	11.505.471
	TOTALE ATTIVO	1.518.932.249	1.649.809.664

Voci del passivo e del patrimonio netto		30 giugno 2013	30 giugno 2012
10.	Debiti	1.371.523.946	1.498.134.203
70.	Passività fiscali	8.743.816	10.026.254
	<i>a) correnti</i>	3.943.891	5.125.905
	<i>b) differite</i>	4.799.925	4.900.349
90.	Altre passività	29.533.425	33.151.415
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.143.830	958.620
110.	Fondi per rischi e oneri :	121.294	121.294
	<i>b) altri fondi</i>	121.294	121.294
120.	Capitale	8.675.000	8.675.000
130.	Azioni proprie (-)	(433.750)	(433.750)
160.	Riserve	98.360.884	95.165.099
170.	Riserve da valutazione	815.744	815.744
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	448.060	3.195.785
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.518.932.249	1.649.809.664

Conto Economico

Voci		Esercizio 2012/2013	Esercizio 2011/2012
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	38.933.600	55.327.431
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(20.737.223)	(33.929.969)
	Margine di interesse	18.196.377	21.397.462
40.	Commissioni passive	(195.381)	(66.511)
	Commissioni nette	(195.381)	(66.511)
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(180.106)	(92.855)
	Margine di intermediazione	17.820.890	21.238.096
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: <i>a) attività finanziarie</i>	(8.925.687) (8.925.687)	(8.866.878) (8.866.878)
110.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(7.297.785) (5.578.810) (1.718.975)	(7.393.119) (5.513.252) (1.879.867)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(415.569)	(460.551)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—
160.	Altri proventi e oneri di gestione	559.650	1.378.530
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.741.499	5.896.078
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.741.499	5.896.078
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.293.439)	(2.700.293)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	448.060	3.195.785
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	448.060	3.195.785

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo		30 giugno 2013	30 giugno 2012
10.	Cassa e disponibilità liquide	194	140
60.	Crediti	233.621.507	396.959.794
70.	Derivati di copertura		
100.	Attività materiali		
120.	Attività fiscali	2.753.191	4.557.490
	<i>a) correnti</i>	<i>1.265.954</i>	<i>2.267.697</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>1.487.237</i>	<i>2.289.793</i>
	– di cui alla L. 214/2011	499	530
140.	Altre attività	2.272.106	2.381.027
	TOTALE ATTIVO	238.646.998	403.898.451

Voci del passivo e del patrimonio netto		30 giugno 2013	30 giugno 2012
10.	Debiti	120.192.082	278.231.260
30.	Passività finanziarie di negoziazione	65.439	291.645
50.	Derivati di copertura	2.441.400	4.866.570
70.	Passività fiscali	6.509.368	8.659.150
	<i>a) correnti</i>	<i>2.912.319</i>	<i>5.062.101</i>
	<i>b) differite</i>	<i>3.597.049</i>	<i>3.597.049</i>
90.	Altre passività	4.544.514	8.918.189
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	32.069	353.110
110.	Fondi per rischi e oneri:		468.482
	<i>b) altri fondi</i>		<i>468.482</i>
120.	Capitale	9.500.000	9.500.000
160.	Riserve	93.296.068	90.412.280
170.	Riserve da valutazione	916.931	(686.023)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.149.127	2.883.788
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	238.646.998	403.898.451

Conto Economico

Voci		Esercizio 2012/2013	Esercizio 2011/2012
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	20.390.731	28.188.159
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(14.407.413)	(17.399.891)
	Margine di interesse	5.983.318	10.788.268
40.	Commissioni passive	(222.008)	(72.308)
	Commissioni nette	(222.008)	(72.308)
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	200.070	(51.024)
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	(5.580)	34.536
	Margine di intermediazione	5.955.800	10.699.472
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: <i>a) attività finanziarie</i>	59.596 59.596	(1.515.786) (1.515.786)
110.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(4.253.084) (1.442.479) (2.810.605)	(6.636.959) (3.745.018) (2.891.941)
120.	Rettifiche di valore nette su attività materiali		(1.801)
130.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	—	—
160.	Altri proventi e oneri di gestione	291.622	2.338.789
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	2.053.934	4.883.715
	Utilizzo dell'avanzo di liquidazione	(163.566)	
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.890.368	4.883.715
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(741.241)	(1.999.927)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.149.127	2.883.788
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.149.127	2.883.788

